

PIOMBINO OGGI

n. **1**
marzo
2007

NOTIZIARIO
DEL COMUNE

SPECIALE PARCO ARCHEOLOGICO

**Direzione, redazione
amministrazione**via Ferruccio, 4
tel. 0565.63364
fax 0565.224405
e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it**Grafica e impaginazione****Studiografico M**
Piombino (LI)
tel. 0565.224360**Stampa****Pacini Editore**
Ospedaletto (PI)
tel. 050.313011**Distribuzione****Ditta Lessi Fabio**Aut. del Tribunale
di Livorno n. 320/78
Dir. resp. Laura PasquinucciLe foto utilizzate in questo numero sono di:
P. Biondi, A. Celati, R. Favilli, G. Trinchini,
archivio Urp**Chiuso in tipografia**
5 marzo 2007**Tiratura**
16.500 copie**Copertina**
Acropoli e Borgo di Populonia
di Paolo Biondi

- 5 Notizie dalla scuola
6 Musicisti dal mondo
7 Una buona Stagione
Teatro per i ragazzi
8 Sempre con noi
10 Ragazzi, arriva Giò!
11 Vivo D'Argento
12 Amato a Piombino per il 25 aprile
13 Trasparenza sulle stragi nazifasciste
14 Approvato il Bilancio di previsione
16 **SPECIALE PARCO ARCHEOLOGICO**
Dal golfo alle colline
18 Turismo sulla costa urbana
20 Un diritto per tutti



RUBRICHE

- 3 La parola al Sindaco
4 La Città dei Bambini
23 Presidente del
Consiglio Comunale
24 Gruppi consiliari
28 Libri & dintorni
29 Brevi
31 Aperto al pubblico

Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it

I QUADERNI DELL'ARCHIVIO STORICO

Due anni in prima linea

Il "Diario di guerra" di Romualdo Cardarelli

Speso sono solo appunti, lettere, pensieri, brevi cronache frammentarie che hanno in comune la nostalgia per gli affetti lontani, lo sgomento per gli orrori e le miserie della guerra, ma anche la solidarietà, il senso del dovere e la consapevolezza di vivere eventi capaci di cambiare le sorti del mondo. I "diari di guerra" dei combattenti, ieri come oggi, rappresentano una preziosa testimonianza diretta della vita al fronte ed un contributo fondamentale alla ricostruzione storica. Moltissimi furono, anche durante la prima guerra mondiale, i soldati che sentirono l'esigenza e il desiderio di fermare sulla carta la loro vita "in prima linea". Tra questi anche **Romualdo Cardarelli** (1886-1962), storico ed erudito toscano, che fu tra i fondatori della *Società Storica Maremmana*, socio di centri culturali quali l'*Istituto di Studi Etruschi*, la *Deputazione di Storia Patria*, il *Centro Nazionale di Studi Napoleonici*, la *Società Storica Pisana*. Il cospicuo patrimonio di libri, manoscritti e documenti che testimonia la vastità dei suoi interessi scien-



tifici, in particolare la storia piombinese, elbana e corsa, la topografia antica e medievale della Maremma, la siderurgia in età moderna, è conservato dal 1990 presso l'Archivio storico comunale di Piombino. La sua biblioteca, costituita da circa 4.000 volumi, contiene edizioni rare e cinquecentine e costituisce uno tra i più importanti fondi storici in Toscana.

L'esperienza del Cardarelli nella "grande guerra" ha inizio nel settembre 1916 e, nel corso dei successivi due anni, lo porta nelle zone più calde dell'Isonzo, del Grappa e dell'Altopiano d'Asiago. Le sue memorie, originariamente appuntate in un'agenda militare e in un vecchio album di cartone, sono state conservate e oggi editorialmente valorizzate grazie alla figlia dello stesso Cardarelli, Margherita, che ne ha curato la trascrizione.

Diario di guerra. Due anni in prima linea 1916-1918 è il titolo del libro (Ed. Polistampa), che è stato presentato al Castello di Piombino lo scorso 16 febbraio e riprende le pubblicazioni della Collana "Quaderni dell'Archivio Storico". Il testo del diario è preceduto dall'Introduzione del prof. Zeffiro Ciuffoletti, docente dell'Università di Firenze, e da una ricostruzione storica del giovane ricercatore Christian Satto, che consente al lettore di approfondire e contestualizzare la scarsa cronaca dell'autore. Le ultime pagine del volume, con la Presentazione dell'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme, sono dedicate ad una *Appendice fotografica*, con le immagini del periodo raccolte dallo stesso Cardarelli.

INFO Archivio Storico Città di Piombino, tel. 0565.63361/63362

I Comuni, i parchi e la Società dei parchi

"La politica è, prima di tutto, libertà. Libertà di incidere sul corso delle cose, determinare un nuovo inizio". (H. Arendt)

Alcune autorevoli personalità del mondo della ricerca, affiancate dalle più importanti sigle ambientaliste, lanciano e promuovono in queste settimane preoccupati appelli per la tutela del futuro dei parchi della Val di Cornia e del loro modello di gestione. Di per sé il fatto non dispiace, anzi gratifica: lo interpretiamo come un riconoscimento di questa illuminata esperienza. Da tempo conosciamo l'attenzione e l'apprezzamento che la comunità istituzionale e scientifica regionale e nazionale dedica al nostro modello di gestione integrata dei parchi, che deve essere – ed è – un vanto per i sindaci e le forze politiche che l'hanno immaginato, per gli amministratori che l'hanno realizzato, per i cittadini che lo sostengono finanziariamente (oltre 400.000 euro all'anno ripartiti fra i cinque comuni del territorio), per i turisti che fruiscono copiosamente del nostro straordinario patrimonio archeologico, naturalistico e paesaggistico. Quello che non può essere accettato è l'illazione secondo la quale oggi i Comuni si accingerebbero a liquidare questa eccellente esperienza. Il sistema dei parchi della Val di Cornia è frutto di scelte lungimiranti di carattere prima di tutto urbanistico che si sono susseguite a partire dagli anni '70, che hanno visto protagonisti, unitamente alle istituzioni, il mondo ambientalista, quello scientifico, ma anche il tessuto economico locale, che ha intuito e accompagnato quel processo cogliendone e condividendone la portata innovativa. Parte essenziale di questo virtuoso percorso è stato ed è lo strumento che i Comuni, non altri, hanno scelto per la gestione di questo sistema: la *Società dei Parchi della Val di Cornia*. Sono i Comuni che hanno concepito quello strumento, ne hanno scritto lo statuto, ne nominano gli amministratori, ne alimentano l'attività con un contratto di servizio. La Parchi è uno strumento dei cittadini, attraverso i Comuni; questi devono dotarla delle migliori competenze, perché essa possa operare in autonomia nell'ambito degli indirizzi strategici stabiliti e dei compiti affi-



datigli, tra i quali non rientra la pianificazione urbanistica che è prerogativa dei Consigli comunali. Anche in funzione di questo, essa ha sviluppato importanti e indispensabili relazioni con il mondo dell'Università e della ricerca, che collabora

all'elaborazione delle politiche culturali del territorio. A questo mondo, che oggi chiede, legittimamente, coerenza e rigore scientifico nell'attività di pianificazione, e invoca continuità nel buongoverno del territorio, vale ricordare che in questa legislatura i Comuni di Piombino, Campiglia e Suvereto hanno adottato un nuovo strumento urbanistico generale, il piano strutturale, che ha riaffermato rafforzandolo il sistema unitario dei parchi come tratto strategico e irrinunciabile del nostro assetto territoriale. Inoltre, il sindaco e il Comune di Campiglia M.ma si sono opposti al progetto di sviluppo, con estensione dei termini, dello sfruttamento della cava di Monte Calvi proposto dal privato concessionario; il sindaco e il Comune di San Vincenzo sono impegnati a definire una nuova e più avanzata progettualità delle previsioni urbanistiche nella Tenuta di Rimigliano in coerenza con gli indirizzi del piano strutturale d'area, nell'ottica di un riallineamento progressivo di quel Comune alle scelte urbanistiche del territorio; il sindaco e il Comune di Suvereto sono in prima linea nella definizione di un nuovo strumento di gestione del parco interprovinciale di Montioni, che vogliamo sinergicamente collegato alla Parchi; il Comune di Piombino ha, nell'ordine, difeso la sua costa orientale da qualunque ulteriore sviluppo edificativo, limitandosi ad estendere il parco della Sterpaia mantenendo inalterata la dotazione di parcheggi (ce ne sono alcuni inattuati), espulso i campers da Baratti, proposto Baratti e Populonia all'Unesco come patrimonio dell'umanità. Questo, e non altro, hanno fatto i Comuni in questi mesi, interpretando ed aggiornando un lungo e fecondo percorso di scelte che oggi si arricchisce di nuove sfide: come far convivere in questo straordinario distretto culturale rappresentato dai parchi, dalla nostra agricoltura, dai nostri centri storici e dal nostro mare, l'innovazione ecologica dell'industria, la logistica integrata e la qualificazione del turismo in termini di maggiore sostenibilità. I parchi e la Parchi sono una scelta prima di tutto di modernità, che inserisce le nostre specificità identitarie territoriali nelle sfide della competitività globale. Sono, anche, una scelta irreversibile, che, come tutti i pensieri lunghi, troverà in ogni momento nuove gambe sulle quali camminare.

Gianni Anselmi

La Primavera dei bambini

Lecture al castello, al museo sul biblio-bus, Bimb'Arte e Piombino in bici

Occupare simbolicamente luoghi pubblici per restituirli al gioco e alla socialità. Con questi obiettivi l'amministrazione comunale, nell'ambito del progetto *La città dei bambini* organizza, per il sesto anno consecutivo, una serie di iniziative che vedranno protagonisti i bambini in vari punti della città. Piccoli eventi che hanno l'obiettivo di sensibilizzare tutti i cittadini su questi temi, promuovendo anche una maggiore conoscenza della città stessa.

L'impegno comune degli amministratori e degli educatori è infatti quello di assicurare la possibilità ai più piccoli di vivere le proprie esperienze in modo autonomo utilizzando spazi condominiali, marciapiedi, piazze e giardini e muovendosi con maggiore libertà. Tutti presupposti per creare una città più sicura e più bella. Coniugando contenuti culturali con la "conquista" di spazi significativi, i bambini portano quindi all'attenzione la necessità di vivere gli spazi urbani nel rispetto delle esigenze di tutti gli abitanti, anche di coloro che, per scelta o per necessità, non utilizzano l'auto come mezzo di trasporto principale.

Il programma prevede dunque, nel mese di marzo, un'iniziativa specifica sulla lettura di storie e racconti in tre luoghi diversi della città: al castello, al museo archeologico e sull'autobus. Un sabato pomeriggio un po' diverso, in cui sarà possibile ascoltare tutti insieme un adulto che legge racconti e testi tratti dalla letteratura per ragazzi, per fantasticare e divertirsi, viaggiando con la mente senza televisione o videogiochi.

Il secondo appuntamento, alla scoperta del promontorio, sarà per domenica 15 aprile. In questa occasione, in collaborazione con la circoscrizione Falcone-Montemazzano, sarà organizzata una passeggiata sul pro-

montorio da Populonia a Piombino.

"Scopri la città su due ruote" è il titolo del terzo appuntamento, previsto per il 6 maggio, durante il quale i bambini percorreranno le vie più significative della città in bicicletta, guidati dalle associazioni sportive.

Prevista per sabato 19 maggio *Bimb'Arte*, con i pennelli e i colori in piazza della Costituzione, in collaborazione, come negli anni passati, con la Circoscrizione Porta a Terra Desco e con il liceo artistico "Leon Battista Alberti".

Percorso sicuro. Si apre il cantiere In centro bambini da soli fino a scuola

Nei primi giorni di marzo si apre il cantiere per realizzazione del "percorso sicuro", che permetterà ai bambini che abitano in centro di raggiungere la scuola di piazza Dante Alighieri a piedi, in autonomia e in sicurezza. Si tratta di una realizzazione importante proposta e progettata dal Consiglio dei Bambini negli anni passati, un passo fondamentale per la promozione dell'autonomia dei più piccoli in una città più sicura. Con un investimento di 130 mila euro circa, saranno installati semafori, rampe per i pedoni, e sistemi di rallentamento del traffico nel tratto tra piazza Cappelletti, corso Italia, via Fucini.

Quattro gli incroci a rischio su cui sono previsti interventi da parte dei Lavori Pubblici. Piazza Cappelletti, dove saranno installati semafori temporizzati. Sarà poi istituito uno stop all'angolo del Rivellino che porta in piazza Cappelletti, seguito da strisce pedonali. Tra via Lombroso e piazza Gramsci sarà ripristinato il semaforo già esistente. Nell'incrocio tra via Fucini e via Cellini saranno dipinte quattro serie di strisce pedonali agli angoli dell'incrocio. Saranno inoltre realizzate quattro rampe pedonali e creati nuovi spazi destinati ai ciclomotri. Stesso intervento previsto in prossimità dell'incrocio di via Fucini con via Tellini e con via Volta. Anche in questo caso è previsto un sistema di strisce pedonali e la realizzazione di rampe per favorire il passaggio dei pedoni. Saranno poi allargati i marciapiedi e, vicino agli incroci, verranno introdotti degli accorgimenti specifici per rallentare il traffico.

Su il sipario del teatro per bambini Quattro spettacoli ispirati ai classici della letteratura per ragazzi

Torna al Metropolitan, nell'ambito del progetto *Città dei bambini*, la sesta edizione della rassegna di teatro per ragazzi, organizzata dal Comune di Piombino in collaborazione con *Fondazione Toscana Spettacolo*.

Quattro spettacoli, tutti in orario pomeridiano, ispirati quasi tutti alle storie più belle della letteratura per ragazzi, messi in scena da compagnie apprezzate e conosciute a livello nazionale. Anche quest'anno le immagini del programma e il logo della rassegna, sintetizzato dalla frase "Il teatro è fantasia... guai a chi va via", sono stati creati dai rappresentanti del consiglio dei bambini. La scelta degli spettacoli è stata fatta inoltre con le scuole e con le insegnanti che compongono il *Laboratorio della Città dei Bambini* per presentare un'offerta il più possibile rispondente ai gusti dei bambini stessi.

Si è iniziato quindi con una fiaba musicale, **Pierino e il lupo**, liberamente ispirato alla favola musicale di

Sergej Prokofev, messa in scena dalla *Fondazione Aida* lunedì 26 febbraio. Nella storia tre attori pasticcioni sono costretti ad improvvisare e a inventare idee strampalate cercando la complicità del pubblico. Per fortuna su di loro regna indiscussa la figura del Grande Narratore (Dario Fo) che, con la sua voce, li guida sicuro lungo il percorso della fiaba.

Il secondo appuntamento sarà invece lunedì 12 marzo, stesso orario, con **Zanna Bianca**, dell'*Accademia Perduta Romagna Teatri*, mentre giovedì 29 marzo sarà la volta di **Mowgli del libro della giungla**, del *Teatro Cargo*, ispirato fedelmente al celeberrimo romanzo del Nobel Ruyard Kipling. Conclude la rassegna, mercoledì 18 aprile, un testo tratto dalla tradizione orale pistoiese, **Il gatto mammone** dei *Pupi di Stac*. La storia di due ragazze, una buona e una cattiva, raccontata confrontando i loro diversi atteggiamenti verso i vecchi e verso gli animali. I singoli biglietti possono essere acquistati prima dello spettacolo al costo di 5 euro per bambini, 6 per adulti, allo stesso prezzo degli anni passati.

Per informazioni: Ufficio Cultura, tel. 0565.63296; lgrilli@comune.piombino.li.it; gfabbrini@comune.piombino.li.it e Ufficio Pubblica Istruzione, tel. 0565.63297-63295 assscuola@comune.piombino.li.it.



UN DIPLOMA DA 100/100

**Premiati in Comune i migliori piombinesi
all'esame di Stato 2005/2006**

Con una cerimonia nella sala consiliare, lo scorso 16 dicembre il Sindaco Gianni Anselmi e l'assessore alla pubblica Istruzione Anna Tempestini hanno premiato gli studenti delle scuole superiori piombinesi che si sono diplomati con 100/100 al termine dell'anno scolastico 2005/2006. L'iniziativa viene promossa dal Comune ormai da diversi anni,



come riconoscimento pubblico all'impegno dei ragazzi nel loro percorso didattico. Quest'anno gli studenti più meritevoli, che hanno ricevuto una pergamena, un buono libro di 100 euro ed altri doni, sono stati complessivamente 23. Questi i lo-

ro nomi: Liceo "G. Carducci" Sez. Scientifico: Sara Bernardini, Luca Betti, Lisa Favilli, Sara Fiorenzani, Claudia Guarino, Francesca Landi, Beatrice Marianucci, Alessandra Marsili, Matteo Paoletti, Camilla Pini, Martina Santini, Linda Scapigliati, Claudia Territo, Giulia Vanni, Sara Zannoni, Veronica Zarra; Sez. Ginnasio: Jacopo Formaioni, Riccardo Ragonese; Istituto Tecnico Commerciale Einaudi/Ipsct Ceccherelli Martina Giannellini, Chiara Marra, Giulia Perini, Virginia Rossi; Ips Volta/Iti Pacinotti Alessandro Lenzo.

APRE IL NUOVO CENTRO GIOCO EDUCATIVO

**Il servizio all'infanzia attivo da quest'anno
nella nuova struttura di via Medaglie d'Oro**

Il 15 marzo sarà pubblicata la graduatoria delle iscrizioni al Centro Gioco Educativo, il nuovo servizio per l'infanzia a carattere educativo e ludico che sarà ospitato presso l'edificio appena costruito in via Medaglie d'Oro della Resistenza. Il Centro quindi integra, già da quest'anno, l'offerta pubblica locale per i bambini in età prescolastica, con soluzioni più economiche ed adeguate alle famiglie che necessitano di sostegno salutare o diversificato nell'arco della giornata. La struttura, realizzata dal Comune con risorse proprie e finanziamenti regionali, ha una superficie coperta di 350 mq. e sorge in prossimità della scuola materna Rodari e dell'asilo nido Il Panda, all'interno del complesso scolastico che occupa un'area di circa 9.000 mq. Il Centro, affidato ad educatori professionali (uno ogni 9 bambini), è predisposto per una fruizione temporanea o ridotta durante la giornata, con o senza la presenza dei genitori, secondo turni organizzati e flessibili. Non è previsto il servizio di mensa e riposo. Il Centro Gioco Educativo è rivolto ai bambini di età compresa fra 18 mesi e 3 anni, residenti e domiciliati nel Comune di Piombino: nel caso di disponibilità di posti, verranno ammesse anche le domande per bambini non residenti, purché abbiano almeno un genitore che lavora nel Comune di Piombino. Complessivamente, potranno essere ospitati giornalmente 36 frequentanti. Un servizio analogo è attivo, da alcuni anni, anche presso l'asilo nido Il Girasole e può accogliere fino a 27 bambini al giorno.

Il nuovo servizio di via Medaglie d'Oro sarà aperto tutta la settimana, escluso la domenica: dal lunedì al venerdì ore 8-12/15-18 e il sabato ore 9-12. La frequenza è diversificata per moduli di 3 o 4 ore giornaliere. Le quote giornaliere vanno da 4 euro (per il modulo di 3 ore) a 5.40 euro (per il modulo di 4 ore).

INFO Ufficio Pubblica Istruzione, tel. 0565.63297



TESTIMONI DELL'ORRORE

**Insegnanti e studenti piombinesi
ad Auschwitz con il "treno della memoria"**

Un viaggio che mette alla prova e che segna per la vita. Anche a distanza di sessant'anni, la visita ai campi di concentramento nazisti, dove nel corso della seconda guerra mondiale milioni di persone persero la vita fra atroci tormenti, è un'esperienza formativa capace di imprimere un'impronta indelebile nell'animo di ragazzi e adulti. Sofferenza, incredulità, angoscia, sono i primi sentimenti che assalgono varcando i cancelli, ma chi torna da Auschwitz porta con sé anche un profondo senso di rispetto per le vittime, la voglia di raccontare la sconvolgente verità di quella tragedia, l'impegno a combattere ogni forma di intolleranza, perché simili aberrazioni non debbano mai ripetersi. Per questo, da alcuni anni, la Regione organizza il *treno della memoria*, un convoglio che porta i suoi passeggeri direttamente nel cuore della storia. All'iniziativa partecipano istituzioni, associazioni dei deportati, giornalisti, superstiti, organizzazioni della società civile, scuole di Toscana ma anche della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Il viaggio rappresenta, per centinaia di ragazzi, la conclusione di un percorso didattico realizzato con i docenti, che hanno partecipato ad uno specifico corso di formazione. Con loro quest'anno, dal 28 gennaio al 1° febbraio, c'era anche una rappresentanza di studenti degli istituti superiori piombinesi (*Ipsia, Iti, Itc e Ipsct*), accompagnati dai loro insegnanti, dai quali abbiamo raccolto alcune impressioni. «Andare ad Auschwitz è un viaggio che cambia la vita di tutti – spiega **Loretta Mazzinghi**, docente dell'*Ipsct* "Ceccherelli" che, con la collega **Isabella Baronti Eschini**, ha accompagnato la rappresentanza dell'istituto – ma che ha particolarmente scavato nell'umanità dei nostri settecento giovani, sul treno della memoria». Eccoli, allora, alcuni dei loro pensieri. «Nonostante fossimo preparati, la nostra immaginazione non era arrivata a tanta crudeltà – racconta ad esempio **Antonietta**, di ritorno dal campo di sterminio – tutto questo dovrebbe farci ragionare sul fatto che i sentimenti di razzismo non vanno sottovalutati, perché se si infiltrano nel nostro cuore, potrebbero essere la scintilla di un grande incendio». Antonietta, come altre centinaia di ragazzi, ha affrontato un viaggio duro, ha visto i luoghi dell'orrore, ha sperimentato il freddo, ha ascoltato il racconto dei sopravvissuti. «Tornata in Italia – dice infatti **Jessica** – mi sono sentita una vera e propria testimone e, anche se non ho vissuto quelle atrocità del campo di sterminio, quei quattro giorni mi hanno fatto sentire una persona diversa e con tanta voglia di raccontare a chi ancora non sa o nega di sapere». Un'esperienza positiva, quindi, che spinge anche a riconsiderare il ruolo della *memoria vivente*: «Ormai in molte famiglie non esistono più i valori – commenta a sua volta **Agnese** – non ci soffermiamo ad ascoltare i nostri vecchi e questo è uno sbaglio enorme; solo chi l'ha vissuta veramente si rende conto di quanto potesse essere dura la vita di quei tempi: i libri, i film, non rendono l'idea».

Musicisti dal mondo

Conferme e novità per l'ottava edizione del Concorso di esecuzione musicale "Riviera Etrusca", al Castello dal 20 al 29 aprile

Si apre all'insegna di una consolidata tradizione e di importanti novità l'ottava edizione del concorso *Riviera Etrusca*, una delle manifestazioni più affermate nel panorama nazionale ed internazionale del settore. «Alla sua ottava edizione il concorso musicale *Riviera Etrusca* si conferma come uno degli eventi di primo piano nel panorama culturale della città», dichiara l'Assessore alle Culture **Ovidio Dell'Omodarme**. «Un appuntamento che per una decina di giorni rende Piombino punto di incontro di giovani musicisti di belle speranze provenienti da varie parti d'Italia, ma anche da altri paesi europei e perfino da altri continenti, offrendo loro l'opportunità di misurarsi e di dar vita ad una manifestazione di elevato livello qualitativo, grazie anche alla ottima organizzazione assicurata dall'Associazione *Etruria Classica* ed al prestigio e all'autorevolezza delle giurie.

Un evento che proprio in virtù di queste caratteristiche cresce di anno in anno sotto il profilo della partecipazione, generando un flusso di centinaia di persone in un periodo di bassa stagione e veicolando l'immagine di Piombino e del suo territorio. Un valido esempio di come cultura e turismo possono marciare insieme». Confermato quindi il patrocinio del Comune di Piombino e della Regione Toscana, il sostegno della Provincia di Livorno e il Contributo della *Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno*, oltre a varie collaborazioni con associazioni e strutture ricettive locali. Nel Comitato d'Onore e nella Commissione giudicatrice, figurano come di consueto docenti, compositori e concertisti di fama internazionale, come i maestri Piero Farulli, Marcello Abbado e Pier Narciso Masi. Nel corso della competizione i partecipanti si confronteranno in un ampio ventaglio di categorie: dai solisti strumentali ai cantanti lirici, dai piccoli gruppi cameristici ai complessi corali ed orchestrali. *Riviera Etrusca* è infatti **l'unico concorso in Toscana che abbraccia l'intero ambito delle sezioni strumentali**, con sezioni riservate a fisarmonica, archi, fiati, chitarra, pianoforte, formazioni orchestrali, musica da camera, complessi corali (folk, madrigalistici, lirici), canto lirico (per voci maschili e femminili). Per i vincitori assoluti sono **in palio borse di studio per un monte premi di oltre 14.000 euro** (quasi il doppio, rispetto alla precedente edizione), certi premi e premi speciali per gli inse-

gnanti. Riproposto anche per il 2007 il "Premio del pubblico", che sarà assegnato al miglior esecutore scelto dagli spettatori presenti con votazione segreta, in occasione del concerto finale dei vincitori assoluti domenica 29 aprile 2007.

Ma la nuova edizione presenta anche diverse novità di rilievo, a partire dalla partecipazione di due professionisti artigiani come il liutaio grossetano Umberto Bernabò, che esporrà i propri strumenti musicali e allestirà un piccolo laboratorio per illustrare i materiali e le tecniche di costruzione dei violini (21, 22, 25 aprile), e il maestro archettaio Giuseppe Raspanti di Firenze, anch'egli presente con un proprio stand dove gli interessati potranno ammirare i suoi strumenti e informarsi sulle modalità di realizzazione. Ai due ospiti si deve anche l'istituzione del premio speciale violinistico "Bernabò" consistente in un violino di alta liuteria denominato "Riviera Etrusca" (in onore del concorso) del valore commerciale di circa 6.000 euro e l'assegnazione di un *archetto premio* "Raspanti", del valore commerciale di oltre 1.000 euro. Chitarra e panchette premio saranno inoltre offerte dalle ditte Jean Paulo D'Amore di Roma e Checcacci di Siena-Firenze. Per la prima volta, è stato inoltre istituito il premio speciale "Silvano Marsigli" in memoria del socio fondatore dell'associazione *Etruria Classica*, recentemente scomparso.

«Tali premi – commenta a questo proposito il Maestro **Alessandro Gagliardi**, Presidente dell'associazione *Etruria Classica* e Direttore artistico del concorso insieme al Maestro **Mas-simo Gori** – sono unici nel panorama italiano dei concorsi di esecuzione musicale e vanno ad arricchire le tipologie di riconoscimenti in grado di venire incontro alle crescenti difficoltà economiche che un giovane musicista deve oggi affrontare per avere a disposizione uno strumento e un palcoscenico in grado di valorizzare il proprio talento».

INFO Programma, modulistica e approfondimenti su www.comune.piombino.li.it

DOMENICHE AL CASTELLO

Agli appassionati della grande musica, le **Domeniche al Castello** offrono quest'anno l'opportunità di ascoltare tre straordinari concerti, con artisti noti in Italia e all'estero. Il programma, realizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione *Etruria Classica*, farà da prologo al concorso *Riviera Etrusca*. **Giambattista Ciliberti** e **Piero Rotolo** (clarinetto e pianoforte) sono gli ospiti del primo appuntamento, il 18 marzo: il duo di origine pugliese, nato con l'intento di diffondere il repertorio cameristico del novecento, propone per l'occasione la *Sonata in Re* di Nino Rota, la brillante trascrizione di Bassi Giampieri dei più bei temi del *Rigoletto* di Verdi, la *Sonatina* di Arnold ed infine la *Pocket Size Sonata* di Templeton. Il 1° aprile il maestro **Pier Narciso Masi**, attualmente considerato uno dei pianisti di maggior rilievo nel panorama internazionale, eseguirà in versione solista tre capolavori: la *Sonata in Do maggiore* KV 330 di W.A. Mozart, la *Sonata in Fa minore op. 57* "Appassionata" di L.V. Beethoven ed i *Quadri di una esposizione* di M. Moussorgski. Solista con una solida esperienza nelle formazioni cameristiche, ha suonato con grande successo nelle due Americhe, in Europa e Giappone e tiene regolarmente corsi di perfezionamento all'Accademia Musicale di Firenze, all'Accademia Musicale Umbra e presso l'Accademia "Incontri col maestro" di Imola.

La rassegna musicale si conclude il 15 aprile con il duo pianistico di scuola fiorentina **Sara Bartolucci** e **Rodolfo Alessandrini**, protagonista di molte prime esecuzioni mondiali, che al Castello presenterà un repertorio classico (Schubert, *Fantasia in Fa minore* e Gershwin, *Rapsodia in blu*) e trascrizioni da colonne sonore di famosi film, come *Dangerous Moonlight*, *Love Story*, *Intrigo internazionale*, *Lulu*, *Nuovo cinema Paradiso*.

INFO Ufficio Cultura, tel.0565.63296
biglietto adulti 5 euro, gratuito per i minori di 14 anni



Una buona Stagione

Ultime date per la **Stagione teatrale e musicale 2006/2007**, il programma di otto rappresentazioni e quattro concerti proposto dal Comune in collaborazione con la **Fondazione Toscana Spettacolo** e l'**ORT Orchestra della Toscana**. Nel complesso il cartellone di prosa ha registrato il consenso del pubblico, che cresce sia negli abbonamenti (305, nel 2005/2006 erano 265), ma anche per la media degli spettatori (627 contro i 492 della scorsa Stagione). Particolarmente apprezzati risultano finora la commedia interpretata dalle due primedonne dello spettacolo italiano Simona Marchini e Marina Malfatti (*Sorelle Materassi*, 812 spettatori) e il Pirandello di Leo Gullotta (*L'uomo, la bestia e la virtù*, 748 presenze). Un successo, dunque, dovuto certo alla qualità e varietà dell'of-

Positivo bilancio per la programmazione teatrale e concertistica

ferta, ma anche all'iniziativa collaterale **A tu per tu con...**, incontri con i protagonisti della *Stagione teatrale* condotti dalla giornalista Maria Antonietta Schiavina, che hanno contribuito alla promozione degli spettacoli.

In netta crescita anche il successo della **Concertistica**, che con i primi due appuntamenti ha fatto registrare una media di quasi 300 spettatori. Entrambi i concerti infatti, dedicati rispettivamente al gospel e alla musica viennese, hanno saputo attrarre anche una buona percentuale di pubblico "a biglietto", mentre resta attestata a quota 102 la presenza degli abbonati.

Tutti gli spettacoli si terranno al Teatro Metropolitan, alle ore 21

LUNEDÌ 26 MARZO

GLI IPOCRITI/COMPAGNIA ITALIANA

DON CHISCIOTTE

Frammenti di un discorso teatrale da M.De Cervantes

Adattamento R. Azcona, T. Kezich e M. Scaparro - regia M. Scaparro - musiche E. Bennato - scene R. Francia - costumi E. Luzzati - coreografie M. Brancaccio - luci G. Potini - con P. Micol, A. Fornari, M. Ninchi, F. Pannullo, L. Bagagli (violino), R. Del Prete (chitarra) e A. Sigillo (flauto), "I Pupi dei figli d'arte Cuticchio" con F. Verna Cuticchio, F. Bottai, S. Caudullo, V. Cucci, G. Zapponi

MARTEDÌ 3 APRILE

Concerto di Pasqua

Boccherini, *Stabat Mater* (versione del 1781)

Haydn, *Sinfonia*

n. 26 "Lamentazione"

Haydn, *Sinfonia*

n. 44 "Funebre"

Direttore Frans Brüggen

Soprano Sofia Soloviy



MARTEDÌ 17 APRILE

Direttore György Györfványi Ráth

Beethoven, *Le creature di Prometeo Op.43, Ouverture*

Bartok *Divertimento, per archi*

Beethoven, *Concerto per pianoforte, violino, violoncello*

e orchestra Op. 56

Pianista Michele Campanella

Violinista Andrea Tacchi (nella foto)

Violoncellista Luca Provenzano



BIGLIETTI MUSICA

I platea	€ 15
II platea e galleria	€ 12
II platea e gall. ridotti*	€ 10
II platea e gall. rid. (gruppi e scuole)	€ 8

BIGLIETTI TEATRO

I platea	€ 21
II platea e galleria	€ 17
II platea e gall. ridotti*	€ 14
II platea e gall. rid. (gruppi e scuole)	€ 8

* Riduzioni: giovani sotto i 25 anni, anziani sopra i 65 anni

INFO

- COMUNE DI PIOMBINO
Ufficio Cultura: tel. 056563296
- TEATRO METROPOLITAN
tel. 056530385
- FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO
www.fts.toscana.it
- ORCHESTRA DELLA REGIONE TOSCANA
www.orchestradellatoscana.it

Il teatro per i ragazzi

Anche quest'anno si rinnova a Piombino l'appuntamento con il **Teatro per i ragazzi**, un evento atteso e seguito ad ogni edizione da centinaia di piccoli spettatori, accompagnati da insegnanti e familiari. Per il 2007 sono stati previsti al **Metropolitan** quattro spettacoli, proposti da alcune delle compagnie più note e affermate del settore. La stagione si è aperta il 26 febbraio con *Pierino e il lupo*, liberamente ispirato alla celebre favola musicata da S. Prokofiev. Seguirà, il 12 marzo, un classico della letteratura: *Zanna Bianca*, dal romanzo di J. London. Il 29 marzo sarà la volta di *Mowgli del libro della giungla*, dall'omonimo romanzo di R. Kipling. Chiude la rassegna dedicata ai più piccoli *Il gatto mammone*, elaborazione di una tradizionale fiaba toscana, in scena il 18 aprile.

Il programma è organizzato come di consueto dal Comune di Piombino

È in corso la stagione di prosa dedicata ai più piccoli: per loro quattro spettacoli, scelti tra i più originali ed apprezzati del panorama artistico italiano di settore

– Assessorato alle Culture e Assessorato alla Pubblica Istruzione – con la **Fondazione Toscana Spettacolo**, nell'ambito del progetto *La città dei Bambini*. Gli spettacoli, aperti anche agli adulti, sono adatti ad un pubblico che va dai 3 ai 13 anni.

Teatro Metropolitan, ore 17.30

Biglietti: bambini 5 euro, adulti 6 euro

INFO

Ufficio Cultura, tel. 0565.63296

Cinema Teatro Metropolitan, tel. 0565.30385

GIOVEDÌ 29 MARZO

TEATRO CARGO

MOWGLI DEL LIBRO DELLA GIUNGLA

Dall'omonimo romanzo di R. Kipling "Io volo tra il villaggio e la giungla. Queste due cose combattono dentro di me, come i serpenti a primavera"



Con Massimiliano Caretta, Riccardo Croci, Marco Pasquinucci, Maurizio Sguotti - testo e regia Laura Signano - coreografia Piera Pavanella - scene e costumi Guido Fiorato - musiche originali Chiara Cipolli

● Età consigliata: 6-13 anni

MERCOLEDÌ 18 APRILE

PUPI DI STAC

IL GATTO MAMMONE

Ricerche e testo di Laura Poli

Con Giulio Casati, Fiorella Cappelli e Enrico Spinelli - scene Massimo Mattioli, Samuele Calosi e Michele Signori - burattini Carlo Staccioli - Gatto Giovanni Maccarone - musiche Enrico Spinelli

● Età consigliata: 5-10 anni



Sempre con noi

Nasce anche a Piombino il progetto di una "casa famiglia" per l'accoglienza di persone disabili rimaste senza l'appoggio dei propri familiari

«**C**hi, dopo di noi, darà sicurezza e dignità alla vita di nostro figlio?». È questo l'interrogativo che più preoccupa le famiglie delle persone disabili e che si pone come nuova frontiera per le istituzioni e le associazioni di volontariato sociale. Da tempo la Regione Toscana ha avviato, nell'ambito delle politiche per il diritto alla salute e la solidarietà, un importante progetto pilota, che segna un **capovolgimento del tradizionale approccio in materia di assistenza delle persone disabili**. L'obiettivo del *Dopo di noi* è appunto di dare risposte concrete ad una domanda che sta emergendo con forza: la cura e l'autonomia di questi cittadini al momento in cui viene loro a mancare il sostegno della famiglia. Non si tratta di una questione da poco, non solo per la crescente rilevanza quantitativa assunta dal fenomeno sociale, ma anche per l'affermarsi di un nuovo welfare, che considera il disabile non solo come persona da assistere, ma come soggetto attivo a cui deve essere data la possibilità di sviluppare e valorizzare le proprie capacità di autonomia nel proprio ambiente di vita. Il nuovo modello di intervento proposto è dunque una **nuova soluzione organizzativa** più vicina, rispetto alle tradizionali forme di assistenza, ai bisogni e alle aspettative delle persone disabili e dei loro familiari. Con questo progetto si cerca di superare infatti l'istituzionalizzazione progettando interventi che riproducano le

caratteristiche di una vita familiare sia nelle abitudini che negli stili di vita. Dopo le esperienze già realizzate con successo in altre comunità della regione, oggi un *Dopo di noi* sta per essere realizzato anche nella Val di Cornia, promosso dai Comuni e dalla Asl competente della zona socio-sanitaria ed inserito nella progettazione del Piano Integrato di Salute. Nel progetto saranno coinvolte le associazioni ed organizzazioni locali, che operano nel settore. «Quella che immaginiamo è una casa famiglia la cui organizzazione sia basata sulla comprensione, sull'amicizia, sull'aiuto, sulla fiducia», spiega **Giovanni**

Basso, dell'associazione *La Provvidenza*. «Un approdo, un posto protetto ma non chiuso, dove vivere con i ritmi della famiglia d'origine; seguiti ma non costretti, stimolati ad autogestirsi per essere parte attiva, aiuto per gli altri che condividono la stessa esperienza». Per realizzare questi obiettivi un gruppo di genitori, insieme alle istituzioni pubbliche, sta promuovendo la costituzione di una **Fondazione di partecipazione** che dovrà gestire la casa famiglia. «Ora siamo arrivati alla parte più difficile – prosegue Basso – perché le idee sono venute rapide, dall'ascolto delle esigenze dei giovani e delle loro famiglie, ma adesso è il momento della ricerca dei fondi in cui si concretizzeranno le nostre teorie. Abbiamo bisogno dell'aiuto di altri partners che, magari con importi più modesti, contribuiscano al completamento della somma necessaria per l'acquisto dei locali e dei loro arredi. I genitori della *Fondazione* si stanno impegnando in modo straordinario, dimostrando ancora una volta quante energie e quanto senso di solidarietà sappiano esprimere i piombinesi quando un progetto sa parlare al loro senso civico. L'appello che rivolgiamo ai piombinesi è quello di sperare che l'istituzione della Casa Famiglia "Sempre con noi" diventi un grande movimento di partecipazione popolare, una gara di solidarietà cittadina».



Nelle foto: momenti di socializzazione, con La Provvidenza



NEGOZI ACCESSIBILI PER UNA CITTÀ ACCOGLIENTE

Contributi comunali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli esercizi pubblici

Promuovere concretamente una maggiore autonomia delle persone diversamente abili, migliorando al tempo stesso l'efficienza turistica e commerciale e il livello di integrazione sociale all'interno della comunità: sono questi gli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende perseguire mettendo a disposizione un sostegno economico per il superamento delle barriere architettoniche nei negozi e nei pubblici esercizi. L'iniziativa, che fa parte di un più generale *Progetto Accessibilità* approvato dalla Giunta comunale, ha il duplice scopo di **migliorare la qualità dell'accoglienza in ambito urbano e incentivare spontanei interventi di adeguamento nei luoghi pubblici di proprietà privata**. I contribu-

ti comunali, ai quali si accede attraverso una procedura concorsuale, ammontano complessivamente a 15.000 euro per l'anno 2006. Il bando è aperto ai titolari di attività commerciali esistenti sul territorio comunale, anche se non proprietari degli immobili, purché in possesso di tutti i requisiti e secondo le modalità e i termini specificati nel bando. Sono ammessi al beneficio gli acquisti e gli interventi (non obbligatori per legge) per l'abbattimento o il superamento di barriere architettoniche, realizzati tra il 1° gennaio 2006 e il 30 novembre 2007. Per partecipare occorre presentare domanda **entro il 15 marzo**: alla data di stampa, sono già state presentate circa 20 richieste. Tra tutte le domande in regola sarà disposta una graduatoria di merito e gli aventi diritto beneficeranno di un contributo pari al 50% della spesa sostenuta, per un importo massimo di 2.500 euro e fino ad esaurimento del fondo di 15.000 euro.

INFO Servizio politiche Sociali, tel. 0565.63287

UNA VOCE PER I TUOI OCCHI

Nasce a Piombino un archivio per "ascoltare" libri e altri testi

Promosso da Spazio H Comitato in difesa degli handicappati, in collaborazione con il Comune di Piombino, la Provincia di Livorno e l'Unione Italiana Ciechi di Livorno, *Una voce per i tuoi occhi* è un **progetto destinato a migliorare la qualità della vita delle persone con gravi problemi alla vista, restituendo loro il piacere della lettura e della conoscenza**. L'obiettivo a lungo termine dell'iniziativa, finanziata dalla Ccsvot, è di costruire un **centro di aggregazione** per una particolare categoria di disabili che non hanno ancora una struttura di riferimento nella zona, capace di rispondere alle loro specifiche esigenze. Ma il primo risultato concreto è la creazione di una **audioteca** nella sede dell'associazione in via Veneto 15, per la fruizione di testi da parte di non vedenti e ipovedenti, ma utilizzabile anche per l'ausilio didattico a minorenni con problemi di disles-

sia. **Il 20 aprile, alla Biblioteca Civica Fa-lesiana (ore 17) è prevista una presentazione**, con i promotori, la Presidente dell'Uic di Livorno Anna Maria Campochiari e la Responsabile Attività promozionale del Centro nazionale del *Libro Parlato* Benedetta Bambi. Nel complesso, si calcola che il servizio interesserà una trentina di utenti. Nel progetto è coinvolto anche un gruppo di volontari, impegnati nella registrazione su cassette e CD di brevi testi di letteratura italiana, racconti e poesie toscane (in particolare della Maremma). Presso l'audioteca funzionerà un punto di lettura del quotidiano e un servizio di prestito a domicilio, affinché gli utenti muniti di idonei strumenti possano "ascoltare" il libro a casa propria. Su richiesta potranno essere inoltre registrati testi specifici, forniti dall'utente stesso.

INFO Spazio H, tel. 0565.220851

SICUREZZA IN FABBRICA

Prima riunione della task force locale



Mentre la Regione Toscana ha ultimato l'attesa proposta di legge per la sicurezza sui luoghi di lavoro, lo scorso 6 febbraio si è svolta una prima riunione locale, dopo quella avvenuta a fine anno a Firenze, alla presenza di tre Assessori regionali. Su proposta dell'Assessore alla Sanità, **Enrico Rossi**, si è pervenuti alla costituzione di questo gruppo di lavoro composto da tre rappresentanti ciascuno per la *Lucchini*, l'*Asl* e i Sindacati. Il Sindaco Gianni Anselmi e l'Assessore alla Sicurezza sui luoghi di lavoro **Andrea Fanetti** hanno coordinato l'avvio di questa task force, alla presenza dei rappresentanti dei suddetti soggetti. «L'obiettivo – dichiara Fanetti – è di inquadrare bene sia la situazione antinfortunistica, sia la definizione di azioni correttive drastiche, abbinate ad un controllo puntuale dello stato degli impianti e della formazione del personale». Il 12 febbraio, intanto, si è costituita la *Commissione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro*, voluta dal Comune per coordinare diversi soggetti presenti sul nostro territorio. **Tra le sue competenze, informare e sensibilizzare la cittadinanza sui problemi della sicurezza**, favorire lo scambio di esperienze tra le grandi aziende, le imprese e altre categorie; definire gli indicatori per il monitoraggio della situazione antinfortunistica a livello circoscrizionale, promuovere iniziative mirate di concerto con Provincia e Regione. Il tavolo è costituito dall'Assessore alla Sicurezza sui luoghi di lavoro e da un funzionario dell'Ufficio Ambiente comunale, per il Comune, e da rappresentanti dei sindacati, *Impresafutura*, *Confindustria*, *Comitato di partecipazione* e Presidente della *Società della Salute*, *Inail* e *Asl 6* quali membri permanenti. Altre organizzazioni, associazioni ed enti potranno essere chiamati a far parte della Commissione, a seconda del tema trattato. In tema di sicurezza, il Comune ha intenzione di intitolare una strada o un altro sito (significativamente individuati intorno al perimetro della zona industriale) alle Vittime del lavoro, in occasione della decima edizione del *Torneo Van Toff*.

STRANIERI E CITTADINI

Approvato il Regolamento per l'elezione della Consulta e del Consigliere aggiunto

Prosegue il percorso istituzionale intrapreso dal Comune per favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita politica e amministrativa della città. Dopo il processo di revisione dello Statuto, concluso nell'ottobre 2006, il Consiglio comunale ha infatti approvato (voti favorevoli dei gruppi di maggioranza, Rifondazione Comunista e Verdi; contrari An e Lista civica) il **Regolamento per l'elezione della Consulta degli stranieri e apolidi di Piombino, organismo con funzioni consultive per gli organi di governo e decentramento locali**: al suo interno sarà inoltre indicato il rappresentante delle comunità straniere, che potrà partecipare e intervenire alle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni, senza diritto di voto. Le prossime operazioni elettorali, che saranno coordinate dal Comune, in collaborazione con l'associazione *Samar-canda*, coinvolgeranno la popolazione straniera maggiorenne e anagraficamente residente nel Comune da almeno sei mesi. La *Consulta* sarà composta da sette membri, eletti in rappresentanza delle diverse aree geografiche di appartenenza: Africa, Asia e Oceania, America, Europa non comunitaria e apolidi.

NOVITÀ PER LA CASA

A breve il nuovo bando Erp e contributi agli affitti

Opportunità per chi cerca casa. Il Comune ha infatti deciso di dare corso ad una nuova procedura concorsuale per la revisione dell'ultima graduatoria generale, approvata nel 2005: **il bando sarà aperto presumibilmente nel periodo di maggio/giugno**, in occasione della dichiarazione dei redditi 2007, affinché le domande possano essere compilate sulla base della situazione economica più aggiornata dei richiedenti (redditi 2006). L'aggiornamento, che la legge consente ogni due anni, consentirà al tempo stesso di migliorare l'utilizzo del patrimonio residenziale pubblico in relazione al fabbisogno attuale e di diminuire la pressione sulla "lista delle emergenze", destinata alle situazioni di estremo disagio. Imminente anche l'accesso ai fondi pubblici (regionali e comunali) per il **sostegno alla locazione**: nel periodo aprile/maggio dovrebbe infatti essere pubblicato il nuovo bando per chiedere contributi agli affitti. Per il 2005 ne hanno beneficiato 178 famiglie (intera fascia A), per un totale di circa 296.000 euro distribuiti.

INFO Per il bando Erp: Ufficio Casa, Palazzo comunale via Ferruccio 4 - tel. 0565.63319; per i contributi agli affitti: Ufficio Politiche Sociali, via Cavour 56 - tel. 0565.225093

Ragazzi, arriva Giò!

CIAO,
SONO **Giò!**

Inaugurato il nuovo Centro Giovani a Piombino

Tre giorni di festa, con musica, spettacolo, gioco ed altre iniziative, hanno salutato l'inaugurazione del nuovo Centro Giovani, una sede moderna e luminosa situata all'interno di un'area verde in viale della Resistenza 4: costituita da una decina di locali, è **una delle più grandi strutture della Toscana dedicate ai giovani**.

Al suo interno si trovano un grande auditorium da 200 posti, con strumentazioni all'avanguardia, sala prove, sala lettura, spogliatoi e docce, internet point gratuito, bar, Informagiovani (anch'esso dotato di internet point e Paas, per un'utenza più adulta) e *hot spot wireless* che consente il collegamento internet con pc portatili, il primo in funzione a Piombino. Nel Centro troveranno inoltre posto uno sportello universitario, un consultorio adolescenziale e centro affidi della Asl.

Veramente vasta la gamma delle attività che il complesso può ospitare, oltre agli spazi specializzati, nei locali polivalenti: musica e concerti, conferenze e spettacoli, eventi sportivi e culturali, mostre e corsi.

«L'apertura del Centro – commenta l'assessore alle Politiche giovanili **Massimo Giuliani** – rappresenta il coronamento di un lungo percorso partecipativo che l'Amministrazione comunale ha condotto con i giovani della città: ogni scelta relativa alla progettazione, alle modalità di gestione, alle finalità della struttura è frutto di questa collaborazione». Il Centro è aperto a tutti i giovani, singoli e associati, della Val di Cornia.

INFO

Ufficio Giovani, via Cavour 56 tel.0565.225093
Informagiovani, viale della Resistenza 4 tel. 0565.32245

*Nuovo Centro Giovani:
particolari degli ambienti interni.*



Vivo D'Argento

Prossima uscita del libro di Francesca Lenzi sul cinema di Dario Argento

APPUNTAMENTO

Ore 15,55. Suono il campanello. "Sì?" "Francesca Lenzi" "Quarto piano". Entro negli uffici dell'Opera film con lo stesso, identico, fremente rispetto di quando vi entrai, per la prima volta, l'estate scorsa. Il mio avido sguardo cerca di cogliere ogni più misero particolare: divano (sembra comodo) sulla sinistra, scrivania a destra; locandine, immagini di scena, dall'aspetto vagamente vissuto, quanto basta per farne considerare originali e sentire percorrere un intenso brivido, deliziosamente spietato, sulla pelle. Vado verso di lui, nella stanza di fronte alla porta d'ingresso. È seduto, sta leggendo un quotidiano, quando, sorridendo, mi saluta, risvegliandomi dall'accogliente ottundimento, per calarmi, obbediente ed emozionato, nell'estatico confronto. Ho un appuntamento con Dario Argento.

DESIDERIO COMPIUTO

Ho preparato alcune domande riguardo **La Terza Madre**, ultimo film, in uscita, probabilmente a settembre; ho pensato a un'intervista per concludere il mio libro, **Dario Argento: da "Suspiria" a "La Terza Madre": Inferno**. Sostanzialmente diviso in due parti, la prima prende in esame *Suspiria*, studiandone aspetti, approfondendo risultati, proponendo idee personali; l'altra è dedicata a *Inferno*, e segue fedelmente lo schema prestabilito dalla precedente. Conclude, appunto, l'intervista al Maestro sull'atteso capitolo, conclusivo, *la trilogia delle Madri*, interessante contributo dell'autore stesso all'analisi delle componenti filmiche. È il mio primo libro, sicuramente desiderato con forza, fin dai giorni in cui, poco più che ragazzina, mi perdevo in quelle forme misteriose, catturate dentro uno schermo troppo angusto per trattenerle, e sognavo di fermare le emozioni, di imprigionare i sentimenti di paura, smarrimento, incredulità, fascino, nella superficie di un foglio bianco.



La volontà di farne una tesi di laurea mi ha spinto a concludere gli studi universitari; quando ho discusso, di fronte alla commissione, **Suspiria**, ho avuto la certezza di aver dato soddisfazione all'esigenza, e quando ho avuto la possibilità, grazie a Luigi Cozzi, editore della casa editrice *Profilo Rosso*, di scrivere un testo che comprendesse la tesi e un nuovo studio su **Inferno**, non ho potuto che approfittarne e fare quello che più amo: scrivere di cinema.

CINEMA DEI SENSI

Estratto dall'introduzione del libro, spiega le sensazioni durante la proiezione di **Suspiria**. "...lo spettatore, molti con lui, dopo un attimo di smarrimento e di probabile delusione, si trovano coinvolti in una pellicola che umilia la coerenza espositiva, annulla la coesione, ridicolizza la logica. Si scoprono però, pian piano, catturati da un'esperienza inglobante, immersi in una dimensione sconosciuta, persi in un'atmosfera di fiaba surreale e fantastica, partecipi con ogni singola percezione sensoriale in quello che non è un film, ma un'emozione, lunga 97 minuti di puro, spietato infinito, terrore".

Dario Argento: da "Suspiria" a "La Terza Madre": Inferno, che uscirà in aprile/maggio 2007, è un testo di studio di critica cinematografica. Lontano da un atteggiamento esclusivamente meccanico di analisi del film, racchiude pensieri e tensioni, cercando di dare un'impostazione meno rigida di quanto il genere letterario in questione

possa far supporre, partendo dal concetto che una pellicola, prima di essere un sofisticato meccanismo tecnico, è principalmente sviluppo e seduzione dei sensi.



LA DEMOCRAZIA CHE NON C'È

Il manifesto dei "cittadini attivi e dissenzienti"

Londra, 1873: in una sera piovosa, un trasandato Karl Marx e un inglesissimo John Stuart Mill si incontrano e discutono per ore di economia, della natura umana, di liberismo e socialismo, ma soprattutto del futuro della democrazia, scoprendo le diversità ma anche sorprendenti punti di contatto tra le rispettive opposte teorie, che avrebbero dominato la politica mondiale nel XX secolo: il marxismo e il liberismo. Una convinzione soprattutto li accomuna: entrambi, pur provenendo da tradizioni diversissime, idealista l'uno, pragmatica l'altro, mettono al centro del proprio pensiero la "capacità dell'uomo di agire attivamente e intenzionalmente sulle condizioni della sua esistenza". È così che, aiutati anche da diversi bicchieri di Porto, i due anziani intellettuali danno vita ad uno straordinario confronto tra i propri ideali *immaginati* di democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa. Il dibattito tra i due massimi pensatori dell'Ottocento, in realtà mai avvenuto ma assolutamente conforme a scritti e posizioni dei personaggi, fa da *prologo* (e da filo conduttore) al saggio di Paul Ginsborg *La democrazia che non c'è*, presentato lo scorso 26 gennaio a Piombino, nel corso di un'affollata iniziativa promossa dal *Cantiere della Democrazia* e dall'*Archi Val di Cornia*, con numerosi autorevoli relatori e l'intervento dell'Autore. Fresco di stampa il breve *pamphlet* (152 pagine), che ha già riscosso un enorme successo, riporta l'attenzione dell'opinione pubblica all'origine comune delle due massime correnti di pensiero del Novecento: la centralità dell'uomo e della donna, del cittadino e del lavoratore, all'interno della vita sociale e politica dello stato. «Oggi la democrazia liberale è, almeno in parte, un re nudo. Per vestirlo adeguatamente urgono dibattito teorico e innovazione pratica», ricercando «nuove forme e prassi che combinino democrazia rappresentativa e partecipativa». Trasparenza, critica, rinnovamento sono dunque gli strumenti per rianimare il dono più prezioso ma allo stesso tempo vulnerabile ereditato dalla storia: un compito quale sono chiamati da protagonisti i cittadini, dentro e fuori dai partiti. Un invito che, a Piombino, non è caduto nel vuoto: da pochi giorni infatti si è costituito presso l'*Archi* il **Forum sulla democrazia**, un'organizzazione aperta e non formale per riavvicinarsi alla politica, interloquire con le istituzioni locali, formulare proposte sui temi di interesse collettivo; un punto di incontro, insomma, per tutti coloro che Ginsborg chiama "cittadini attivi e dissenzienti".

Molti i temi cruciali (dal *deficit democratico* dell'Unione Europea alla mancata parità di genere nella sfera pubblica, dalle potenzialità della tecnologia informatica al ruolo del sistema mass-mediatico, dalla teoria dell'*empowerment* alle esperienze di democrazia deliberativa) passati in rassegna nel libro che, dopo un incipit romanzesco, ha per epilogo un *Finale semi-serio*, con Marx e Mill su una nuvola ad osservare dal cielo l'Europa e riprendere la discussione interrotta nel 1873 commentando, alla luce dell'attualità, la sorte delle rispettive teorizzazioni. Mill (a bassissima voce): «Forse sono nel posto meno adatto per dire quello che sto per dire... ma Dio ci scampi da ogni sorta di ortodossia... (riprendendo il tono normale) E ora, my dear Karl, vuoi che ti mostri gli uccelli del paradiso, davvero magnifici qui. Marx: «Ti seguo, ma non in tutto».

Paul Ginsborg è uno dei più noti storici contemporanei. Esperto analista della società mediatica e italiana, già docente all'Università di Cambridge, insegna Storia dell'Europa contemporanea presso la facoltà di Lettere di Firenze. P. Ginsborg, **La democrazia che non c'è** (EINAUDI, 2006)

Amato a Piombino per il 25 aprile

L'ospite al centro delle celebrazioni locali per il 62° anniversario della Liberazione

Com'è tradizione, anche quest'anno il Comune si prepara a ricordare la Liberazione d'Italia dagli occupanti nazisti e dal governo fascista di Mussolini: una pagina importante nella storia del Paese, scritta dai soldati alleati con il contributo determinante degli italiani (partigiani, militari, internati, deportati), che chiuse il periodo buio della dittatura e aprì la strada alla nascita della Repubblica e alla Costituzione. Per il prossimo 25 aprile è atteso un ospite d'eccezione, già a Piombino in altre occasioni ufficiali: **Giuliano Amato**, attuale Ministro dell'Interno. Insigne giurista e intellettuale, scrittore e statista di rilievo, da oltre vent'anni è uno dei protagonisti della politica italiana, con una carriera costellata da numerosi alti incarichi istituzionali. Il programma delle celebrazioni (attualmente in fase di definizione) prevede anche un concerto del celebre gruppo italiano *Elio e le Storie Tese* offerto da *Unicoop Tirreno* (piazza Verdi ore 16,30) e iniziative per gli studenti.

● **Giuliano Amato** è nato a Torino il 13 maggio 1938. Laureato in Giurisprudenza e docente universitario, è stato eletto



deputato nel 1983 (IX Legislatura) e ha svolto l'incarico di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino al 1987. Ministro del Tesoro dal 1987 al 1989, ha assolto l'incarico di Presidente del Consiglio dei Ministri dal giugno 1992 all'aprile 1993. Dal 1994 al 1997 è stato presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Ministro delle Riforme Costituzionali dal 1998 al 1999 e nuovamente Ministro del Tesoro dal 1999 al 2000, è stato nominato per la seconda volta Presidente del Consiglio dei Ministri dal 26 aprile 2000 al 10 giugno 2001,

assumendo anche, per un breve periodo, la titolarità interinale del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica e del Ministero degli Affari esteri. Nel gennaio del 2002 è stato nominato vicepresidente della *Convenzione europea*, chiamata a disegnare la nuova architettura istituzionale dell'Unione europea (fonte: Ministero dell'Interno, www.ministero.interno.it).

INFO Servizio Urp e Comunicazione, tel.0565.63289



CELEBRARE IL RICORDO. PRATICARE LA MEMORIA

Foibe: per non dimenticare

«Un riconoscimento troppo a lungo mancato, un dramma negato per ideologia». Lo ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla cerimonia dedicata alle vittime delle foibe e della persecuzione etnica operata tra Trieste e Fiume dalle milizie del maresciallo Tito, alla fine della seconda guerra mondiale. Per questo la Repubblica italiana, dopo sessant'anni, ha istituito con legge n. 92 del 30 marzo 2004 il "Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale" e ha concesso "un riconoscimento ai congiunti degli infoibati". Scopo della celebrazione del *Giorno del ricordo*, che cade convenzionalmente il 10 febbraio, è appunto di **conservare e rinnovare il ricordo di una storia ancora poco conosciuta**. Come prevede la legge, nella ricorrenza vengono quindi promosse iniziative nelle scuole di ogni ordine e grado e favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni e dibattiti volti a conservare la memoria di quelle vicende, valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste e preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero. Per l'occasione, il Comune di Piombino ha organizzato quest'anno una conferenza pubblica dal titolo **"10 febbraio: celebrare il ricordo, praticare la memoria"**. L'incontro, al quale hanno partecipato l'Assessore alle Culture **Ovidio Dell'Omodarme** e il Presidente del Consiglio comunale **Simonetta Polverini**, ha avuto come rela-

tore il dott. **Luca Mori**. Ricercatore in filosofia politica presso l'Università di Pisa, Mori ha fornito un'esposizione degli avvenimenti documentata su ricerche storiche accreditate e sostenute da considerazioni di filosofia e psicologia sociale.

La vicenda alla quale fa riferimento la legge ha inizio nell'autunno del 1943, subito dopo l'armistizio, ma fu nel 1945, durante i quaranta giorni dell'occupazione jugoslava, dall'ingresso di Tito il 1° maggio fino all'arrivo delle truppe anglo-americane a metà giugno, che raggiunse l'apice di uno sterminio condotto senza distinzioni politiche, razziali ed economiche. Molti vennero gettati dentro le voragini naturali disseminate sull'altipiano del Carso: le "foibe". La persecuzione, la violenza e l'efferatezza delle esecuzioni, precedute spesso da processi sommari, torture e linciaggi, determinarono l'esodo che nel dopoguerra allontanò quasi tutta la popolazione italiana dall'Istria. Ancora

oggi non ci sono cifre ufficiali relative ai deportati, agli italiani uccisi durante la prigionia e, soprattutto, alle vittime delle foibe, di cui sono state date interpretazioni diverse. Al di là delle cifre, il 10 febbraio è un giorno per ricordare, per raccontare, per capire e condividere, dopo anni di silenzio, la memoria di questa triste pagina di storia.

Per approfondimenti, il recente "Operazione foibe" di Claudia Cernigoi (edizioni KappaVu), presentato a Piombino nel 2006.



Trasparenza sulle stragi nazifasciste

Dai Comuni toscani l'appello al Parlamento per non ri-chiudere gli "archivi della vergogna"

di Laura Pasquinucci

Tra l'8 settembre del 1943 e l'aprile del 1945, una lunga scia di sangue accompagnò le truppe tedesche nella ritirata da sud a nord: migliaia di civili, uomini, donne, bambini, furono trucidati in tutto il Paese. **Moltissimi di questi crimini efferati sono rimasti impuniti, sottratti alla giustizia e alla ricostruzione storica, scomparsi negli archivi del dopoguerra.**

Ma quale fu la reale portata di questo eccidio, chi furono i colpevoli e perché infine si scelse il silenzio? Rispondere a queste domande era il compito della *Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi ai crimini nazifascisti*, istituita con legge n. 107 del 15 maggio 2003 e composta da 15 senatori e 15 deputati rappresentativi delle forze politiche parlamentari, per indagare sull'insabbiamento di 695 faldoni, riguardanti centinaia di eccidi, commessi nel corso della seconda guerra mondiale da militari nazisti e fascisti contro la popolazione civile: un archivio divenuto famoso come "armadio della vergogna". E non si tratta di una metafora. La vicenda risale infatti al 1994, quando fu casualmente scoperto a Palazzo Cesi (sede romana della Procura generale militare) un vecchio armadio contenente una quantità di fascicoli, per decenni sepolti nell'oblio con



provvedimento di "archiviazione provvisoria". Il mobile si trovava in una stanza, chiusa da un cancello di ferro, con le ante rivolte verso il muro. **Le pratiche che vi erano nascoste riguardano oltre 2.200 episodi che coinvolsero migliaia di vittime civili** (15.000, secondo le stime più accreditate), compiuti sul territorio italiano tra il 1943 e il 1945, per i quali non furono mai avviate le indagini necessarie all'accertamento dei fatti, all'individuazione dei responsabili e all'esercizio dell'azione penale.

OMISSIONE O STRATEGIA?

Dopo quasi tre anni di ricerche che hanno coinvolto numerosi testimoni e indagini in archivi italiani ed esteri, nel febbraio 2006 la *Commissione* ha prodotto **due distinte relazioni**, una di minoranza ed una di maggioranza (presentate, rispettivamente, dall'On. Carlo Carli capogruppo DS e dall'On. Enzo Raisi di AN), con conclusioni divergenti non solo circa la "natura" di quei reati, ma anche sulle cause e sulle presunte responsabilità delle forze politiche e della magistratura militare nell'insabbiamento dei faldoni. In particolare, mentre nel documento di maggioranza l'occultamento viene liquidato come comportamento di "negligenza e superficialità" relativa a "re-

sponsabilità individuali di alcuni Procuratori generali", con l'"assoluta estraneità da questa vicenda delle forze politiche", viceversa la tesi della minoranza evidenzia "la contiguità fra la magistratura militare, che quei crimini doveva giudicare, ed i militari che li avevano commessi" ed elenca una serie di fatti e documenti dai quali si deduce "il coinvolgimento e la specifica responsabilità politica sulla vicenda". Ciò che accomuna le due

relazioni è invece la necessità onorare la memoria delle vittime, anche **rendendo pubblica e consultabile la documentazione relativa a questo periodo storico.**

L'APPELLO DI GUARDISTALLO

Per questo si sta diffondendo tra i Comuni toscani una mobilitazione per chiedere formalmente, ad entrambi i rami del Parlamento, di prendere "nella giusta considerazione le raccomandazioni e le proposte contenute nella relazione di minoranza, in parte condivise anche nel documento della maggioranza". L'iniziativa parte dal Comune di Guardistallo, decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare e Medaglia di Bronzo al Merito Civile, e dal *Tavolo per la Pace della Val di Cecina*, che hanno invitato a sottoscrivere la richiesta anche le altre comunità locali, in particolare gli 83 comuni toscani colpiti dalle stragi nazifasciste. All'appello ha aderito con delibera della Giunta n. 23 del 25 gennaio 2007 anche il Comune di Piombino, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Battaglia del 10 settembre 1943. Nell'atto l'Amministrazione dichiara di condividere i contenuti del documento e di sostenere **i tre punti fondamentali dell'istanza**: 1) Dare piena ed effettiva pubblicità di tutti i documenti relativi a crimini nazifascisti custoditi o in ogni caso detenuti presso qualsiasi amministrazione pubblica; 2) Istituire una *Fondazione* per la memoria dei crimini nazifascisti; 3) Procedere alla revisione dell'ordinamento giudiziario militare. Richieste legittime, di verità e giustizia, ritenute dai promotori di chiara sostanza politica e di non trascurabile rilevanza simbolica, espresse in maniera equilibrata per trovare largo consenso tra le forze politiche rappresentate in Parlamento. Il documento, presentato il 27 gennaio in occasione delle celebrazioni per il *Giorno della Memoria*, seguirà ora un percorso istituzionale che, partendo dai consigli comunali, passerà per le province ed arriverà alla Regione, alla quale viene chiesto l'indispensabile sostegno per approdare al Parlamento.



Immagini tratte da Kesselring e le stragi nazifasciste, di I. Tognarini, Carocci editore 2002



Approvato il Bilancio di previsione

Crescono le spese per il welfare: 2 milioni in tre anni per i servizi

Con un certo anticipo rispetto ai termini consentiti dalla legge (31 marzo), il Comune di Piombino ha presentato ufficialmente il proprio programma di governo per i prossimi tre anni. Il 5 marzo, infatti, il Consiglio comunale ha approvato il *Bilancio di previsione 2007* con allegati *Bilancio Pluriennale 2007/2009* e *Relazione Previsionale e Programmatica*.

Il documento, a lungo preparato e ampiamente discusso, è stato al centro di una serie di incontri, organizzati nei primi due mesi dell'anno per la presentazione nelle circoscrizioni e alle categorie economiche e sindacali, oltre che con le forze politiche nelle sedi istituzionali. Nel complesso, si tratta di un **progetto amministrativo fortemente orientato al welfare e improntato ad ampliare i servizi nel settore sociale, a favore dei giovani e delle famiglie, a sostenere il turismo e le attività produttive, oltre che incrementare le occasioni culturali e sportive**. Ancora un bilancio di sviluppo e in controtendenza, dunque, non solo rispetto a molte passate gestioni, ma anche a molte altre realtà locali, costruito grazie ad un'accresciuta disponibilità di risorse, raggiunta senza gravare sui contribuenti. Ciò ha consentito di incrementare le spese, mantenendo invariate *Irpef* e tariffe, ma anche di diminuire ulteriormente l'ICI

sulla prima casa: «Non è facendo pagare più tasse, ma recuperando le imposte dovute – dichiara a questo proposito l'assessore alle Finanze **Massimo Giuliani** – che possiamo calare la pressione fiscale e recuperare somme da destinare alla comunità. In questo modo siamo riusciti a trovare le risorse non solo per rientrare nel *Patto di Stabilità*, con un margine di 700 milioni annuo, ma addirittura per destinare ai servizi circa 600.000 euro in più, per un totale di quasi 2 milioni di euro nel triennio».

LE "NUOVE" RISORSE

A portare nuova linfa nelle casse comunali sono soprattutto i programmi di **recupero dell'evasione**: gli uffici stanno lavorando ad un progetto di verifica sistematica sulla "ruralità" di circa 1.000 edifici (caratteristica che rende gli immobili esenti dall'ICI) e all'esame di evidenti stati di "in-

congruità", relativi alla situazione catastale in ambito urbano. Circa 3 milioni di euro sono inoltre attesi dalla rendicontazione dei **Patti territoriali**, che il Comune ha anticipato e che saranno restituiti dallo Stato a lavori eseguiti. «La nuova Legge Finanziaria – spiega ancora Giuliani – ha introdotto alcune novità tecniche, in materia di finanza locale, che si sono rivelate favorevoli per la nostra realtà: anzitutto, per quanto concerne la disciplina relativa al *Patto di Stabilità*. Mentre fino all'anno scorso venivano posti limiti precisi alla capacità di spesa, per il prossimo triennio dovranno essere presi in



considerazione gli *indici di saldo*, vale a dire la differenza fra le riscossioni e i pagamenti e la differenza fra gli impegni e gli accertamenti. Inoltre, nel caso di Piombino, le limitazioni vengono notevolmente attenuate dai proventi derivanti dalla **vendita degli immobili, destinati all'estinzione agevolata dei mutui**, operazione affidata alla neonata *Piombino Patrimoniale srl*: secondo l'interpretazione dell'*Anci*, ai fini del *Patto* si può tener conto di questi introiti, ma non delle spese per il rimborso dei mutui». Sempre la Finanziaria consente una maggiore capacità di indebitamento e dunque di incrementare gli **investimenti per le opere pubbliche** per circa 11 milioni di euro.

LE LINEE GUIDA

Nel bilancio figurano 150.000 euro in più (incremento del 40%), finalizzati alla manu-

tenzione degli **impianti sportivi**, circa 70 di cui 52 di notevoli dimensioni, che saranno quindi oggetto di un importante restyling funzionale: un intervento che è stato dispostato, e sarà attuato, di concerto con le associazioni sportive locali che gestiscono il grande parco degli impianti comunali. Ma l'asse portante del bilancio è proprio l'**impegno nel sociale** per favorire l'integrazione e i diritti primari alla casa, all'educazione, al lavoro: tra le voci principali, la gestione del nuovo Centro gioco educativo (180.000 euro/anno), che si aggiunge al sistema dei servizi per l'infanzia, e del Centro giovani (80.000 euro/anno) recentemente inaugurato nella sede di via della Resistenza e un fondo di 25.000 euro "per la casa" a sostegno di nuclei familiari particolarmente disagiati. Sempre sul fronte del diritto all'abitazione, è allo studio una forma di **assicurazione pubblica** (80.000 euro) per mutui prima casa e affitti, a favore di lavoratori atipici e precari, per garantire in caso di bisogno il pagamento delle rate da 6 a 12 mesi. Deciso inoltre l'aumento di 1 euro nei trasferimenti all'*Assl* per i servizi sociali: la quota procapite arriva così a 31 euro, per un incremento complessivo di 37.000 euro.

In attesa della nuova struttura, il bilancio prevede un potenziamento dei **servizi bibliotecari** nelle due sedi di Piombino e Riotorto, con 85.000 euro/anno destinati in particolare ad attrezzature informatiche e personale.

Le risorse per i **servizi turistici** vengono portate a 198.000 euro (+25%), principalmente per il settore dell'informazione e del marketing territoriale. Per il **commercio e le attività produttive** arrivano altri 50.000 euro, che serviranno per dare un ulteriore sostegno ai Centri commerciali naturali (20.000 euro), esercizi commerciali (12.000 euro), piccola e media impresa (30.000 euro) per riadeguamento delle attrezzature e ristrutturazione d'impresa: in questo caso, lo strumento utilizzato per l'erogazione di fondi consisterà nel pagamento dell'istruttoria necessaria ad accendere il credito presso le associazioni di appartenenza, per consentire all'interessato di beneficiare di eventuali altri contributi da parte della Camera di Commercio.

GUIDA ALL'ICI 2007

Le principali novità per l'anno in corso

Nuove regole sono in arrivo in materia di imposta comunale sugli immobili, in vigore dal 1° gennaio 2007. Alcune variazioni sono collegate alla normativa nazionale, in particolare alle disposizioni del *Decreto Bersani* e della *Legge Finanziaria*, altre sono state introdotte dal Comune di Piombino e riguardano pertanto sono i contribuenti interessati. Il Consiglio comunale ha approvato proprio in questi giorni la tariffa sulla prima casa al 5 per mille, che scende di 0,5 punti rispetto al 2006 e di 0,8 rispetto al 2004. Al momento in cui andiamo in stampa, l'amministrazione sta inoltre valutando la possibilità di ulteriori detrazioni per nuclei familiari in particolari condizioni di disagio economico. Riportiamo di seguito alcune delle principali novità sull'ICI, rinviando agli uffici competenti l'informazione sugli eventuali aggiornamenti.

Scadenze Da quest'anno cambiano le date per il pagamento, fissate al **16 giugno** per l'acconto (50%) e al **16 dicembre** per il saldo (50%).

Pagamenti Il versamento può essere fatto, come di consueto, con bollettino di conto corrente postale prestampato, oppure con modello F24, presso i centri di assistenza fiscale e gli studi commercialisti; a

giorni sarà inoltre attivata la modalità **on line** con carta di credito, tramite il sito internet del Comune www.comune.piombino.li.it.

Aliquote Scende al 5 per mille l'aliquota per la prima casa, invariata le percentuali per tutte le altre tipologie.

Fabbricati di categoria B Il coefficiente della rivalutazione catastale passa da 100 a 140.

Fabbricati di categoria E (esenti ICI) Non posso essere compresi in questa categoria gli immobili, o porzioni di immobili, che hanno autonomia funzionale e reddituale (es. edicola o bar all'interno di stazioni marittime o ferroviarie). Parimenti, non possono avere l'esenzione i fabbricati utilizzati da onlus, stati stranieri, enti ecclesiastici, quando l'attività svolta al loro interno ha **natura esclusivamente commerciale**. Le unità immobiliari che richiedano una revisione della qualificazione e della rendita devono essere dichiarate al catasto, dai soggetti intestatari, entro il **3 luglio 2007**. Le rendite catastali dichiarate, o attribuite, producono effetto fiscale dal 1° gennaio 2007.

Coltivatori diretti Sono invitati a rivolgersi alle associazioni di categoria, per informazioni in materia di "ruralità dei fabbricati".

INFO Ufficio ICI, tel. 0565.63347 - 63341 - 63288

INCONTRI CON IL CLASSICO

Quattro conferenze pubbliche del liceo "G. Carducci" sulla "trasgressione"

Il Liceo Classico "G. Carducci" di Piombino organizza un ciclo conferenze, intitolato *Incontri con il Classico*: quattro appuntamenti con docenti universitari su temi relativi ad opere classiche, da Euripide ad Aristofane, da Petronio a Dante. **Le conferenze sono aperte non solo agli studenti, ma a chiunque sia interessato alle tematiche proposte.** Gli incontri si terranno presso l'Auditorium della scuola, alle ore 16. Il progetto è stato curato dalla prof.ssa Lorenza Boninu e dal prof. Francesco Berti, con il patrocinio del Comune di Piombino - Assessorato alle Culture.

Venerdì 9 marzo

Trasgressione e ingiustizia: il caso di Medea

Andrea Taddei, Università di Pisa

Martedì 17 aprile

Aristofane e la trasgressione all'incontrario: il passato contro il presente

Graziano Arrighetti, Università di Pisa

Venerdì 27 aprile

La Matrona di Efeso: le riscritture dell'eros

Monica Longobardi, Università di Ferrara

Giovedì 3 maggio

Leggere Dante al Liceo

Mirko Tavoni, Università di Pisa

«Il nostro è il tempo delle identità liquide, mutevoli e sfuggenti, di un consumismo anche culturale che partorisce e divora senza sosta atteggiamenti, mode, giudizi, valori, estetiche», spiega la professoressa **Boninu**. «In questo contesto il ruolo dei cosiddetti classici può apparire ormai esaurito, ridotto al rango di chiacchiera erudita fra specialisti, al massimo di stanco rituale scolastico, incapace di lasciare traccia nella coscienza collettiva. **Eppure la voce dei classici continua a farsi sentire:** forse più flebile di un tempo, a volte stravolta dalle strumentalizzazioni politiche o dalle esigenze di marketing. Nel cinema, nella letteratura, nel dibattito politico, nelle polemiche ideologiche, persino negli slogan della pubblicità, il passato ritorna: magari distorto, banalizzato, impoverito. Ma ritorna. E allora forse vale la pena di recuperare una più piena consapevolezza del suo significato in rapporto alla nostra esperienza: perché questa consapevolezza alla fine ci parla di noi stessi, delle nostre radici, del nostro futuro». Classici, dunque, ma con fantasia: «Il passato, apparentemente così codificato, ingessato nelle semplificazioni interpretative che troppo spesso albergano nelle aule scolastiche, in realtà si nutre anche di un'intensa energia trasgressiva», prosegue Boninu. «Un'energia che si manifesta sotto molteplici punti di vista: il gioco letterario, la parodia linguistica e stilistica, la scelta di registri espressivi e stilistici "bassi" e realistici, la mescolanza di generi tipica della letteratura cosiddetta "carnealesca", la messa in discussione di valori e atteggiamenti, lo sperimentalismo e la riscrittura della tradizione. Insomma, autori che si divertono, che polemizzano, che danno scandalo, che appaiono provocatori e, appunto, "trasgressivi" anche al nostro sguardo disincantato di cittadini del XXI secolo».

INFO Liceo "G. Carducci", via della Pace, tel. 0565.225376

COMUNE A TUTTI

Sindaco e Giunta incontrano i cittadini per un bilancio di metà mandato

Comune a tutti è lo slogan scelto dall'Amministrazione comunale, per una campagna di informazione e confronto sul programma di legislatura, a metà del mandato. Il capillare tour di assemblee con i cittadini e le loro associazioni, nel Palazzo comunale e nelle Circoscrizioni, è stato organizzato per **fornire un resoconto sulle opere e sulle iniziative intraprese, ma anche per aprire una discussione sui progetti futuri** e favorire la partecipazione della collettività alle scelte di governo. L'iniziativa ha interessato dapprima la struttura comunale, dirigenti e funzionari, e successivamente si è rivolta all'esterno,

coinvolgendo in una serie di incontri, appena conclusi, associazioni, sindacati, categorie economiche, circoscrizioni e cittadini. «Fare pubblicamente il punto sull'andamento della città – ha dichiarato il Sindaco **Gianni Anselmi** – portare fuori dal palazzo comunale tutte le questioni principali che hanno caratterizzato il lavoro dell'amministrazione comunale, è un'occasione importante per avvicinare i cittadini all'istituzione di governo del territorio e per stimolare la partecipazione attiva su questi temi. A noi serve anche per avere un quadro completo delle esigenze della nostra comunità, dei progressi, dello sviluppo, dell'efficacia delle azioni avviate, delle attività collettive pubbliche e private. Un rapporto e una valutazione sull'efficienza e sull'efficacia complessiva delle azioni impostate fino ad oggi».





Templi dell'Acropoli, ricostruzione grafica di G. Grassi, A. Oriente, R. Spina e E. Vattimo, con il coordinamento di C. Mascione.

Il Parco di Baratti e Populonia esteso all'Acropoli e al Monastero di San Quirico

Dopo due anni di lavori e un investimento di 2,8 milioni di euro, sarà ufficialmente inaugurato il **nuovo parco archeologico di Baratti e Populonia**, il cui attuale perimetro comprende l'area dell'Acropoli e parte del promontorio. Il complesso intervento di riorganizzazione e ampliamento qualifica il parco come una delle offerte turistiche, culturali e ambientali più caratteristiche in ambito nazionale, in grado di offrire al turista una visita di straordinaria bellezza panoramica, oltre che di eccezionale documentazione scientifica sull'archeologia di questa zona, che comprende fasi di insediamento etrusche, romane e medievali. Il risultato è frutto di un **organico progetto di sviluppo e ricerca archeologica**, che ha visto protagonisti, ciascuno per le proprie competenze, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, il Comune di Piombino, le Università di Siena, Pisa, Firenze, Venezia e Roma 3 e la *Parchi Val di Cornia SpA*. Salvo imprevisti, la cerimonia pubblica di inaugurazione è in calendario per **sabato 31 marzo** alle ore 11, presso l'acropoli di Populonia. Oltre alle autorità locali e al presidente della *Parchi Val di Cornia* **Massimo Zucconi**, è previsto tra gli altri l'intervento del presidente della Regione Toscana **Claudio Martini** e per il Ministero dei beni e delle attività culturali il sottosegretario **Andrea Marcucci**.

«L'inaugurazione del 31 marzo segna una tappa di grande rilevanza lungo il percorso di valorizzazione culturale dell'area di Baratti-Populonia e del più generale processo di costruzione del sistema integrato dei parchi della Val di Cornia», commenta con soddisfazione l'Assessore ai Beni Culturali **Ovidio Dell'Omodarme**. «A distanza di quasi nove anni dall'apertura del Parco archeologico di Baratti giunge a termine un ulteriore, complesso intervento, comprensivo sia della parziale riorganizzazione interna al perimetro originario,

sia, soprattutto, dell'ampliamento del parco stesso, con l'apertura di nuove aree di visita nell'Acropoli di Populonia e presso il monastero di San Quirico. E l'ampliamento della estensione si salderà ad un notevole arricchimento dei contenuti e ad una loro dilatazione temporale, permettendo al visitatore un viaggio diacronico nella storia del territorio dall'età etrusca a quella romana, a quella altomedievale. **Un intervento che configurerà il Parco di Baratti-Populonia come la più estesa e complessa area archeologica della Toscana**, inserita in una cornice paesistica di grandissimo pregio, capace di accrescere ulteriormente la propria forza attrattiva nei confronti dei flussi di turismo culturale. Tutto ciò grazie alla proficua collaborazione e interazione tra le politiche dell'Amministrazione comunale, l'attività di tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici, il sapere del mondo scientifico ed accademico, la capacità progettuale e gestionale della *Società Parchi Val di Cornia*. Una pluralità di soggetti e competenze diverse, ma convergenti in un unico disegno di valorizzazione di un'area nella quale si concentra uno straordinario giacimento culturale e paesaggistico».

Il parco si apre alla città antica

Ricerca e fruizione del bene archeologico sono le linee guida del progetto di ampliamento del Parco archeologico di Baratti e Populonia, inaugurato nel 1998 alla presenza di **Walter Veltroni**. L'intervento si propone di offrire una lettura approfondita e complessiva delle emergenze archeologiche dell'area, restituendo al visitatore un'emozione antica, che ancora oggi suscita l'osservazione del paesaggio di Populonia, miracolosamente preservato intatto nei secoli. Così, **dall'area delle necropoli è possibile accedere all'acropoli, ancora in parte da scoprire, e al mo-**

nastero di San Quirico, attraverso antichi percorsi, riscoperti sulla base di lontane testimonianze documentali e di ipotesi scientifiche. Non una somma di più aree di interesse archeologico, architettonico o ambientale, ma il territorio nel suo insieme come documento storico. Una lettura unitaria, quindi, dagli Etruschi al Medioevo, seguendo un filo conduttore che offre indissolubili segni di continuità, con tracce che spesso vivono l'una accanto all'altra.

Le linee guida del progetto

Parte degli 80 ettari dell'attuale perimetro del Parco archeologico sono stati riorganizzati, per migliorarne la ricettività, i servizi e l'informazione. Inoltre, da aprile 2007 saranno aperti al pubblico un primo nucleo dell'acropoli di Populonia, esteso per circa 7 ettari, e l'area del Monastero di San Quirico. Una rete di percorsi attrezzati collega le tre zone, grazie all'adeguamento e alla messa in sicurezza dei sentieri esistenti e all'apertura di nuovi, anche esterni al Parco, tra cui la strada antica detta la "Romanella", per un totale di 20 chilometri. **Area Necropoli** Nuovo sentiero in terra battuta, di circa 220 metri, per l'accesso al Centro visite, a partire da una riorganizzata area d'ingresso al Parco. Inoltre, una nuova illuminazione notturna e l'adeguamento del punto ristoro di Podere San Cerbone, che con un incremento di circa 54 metri cubi è oggi attrezzato di cucina e nuovi servizi igienici.

ESTESA L'AREA PROTETTA DI BARATTI

Il Consiglio comunale ha recentemente approvato l'estensione dell'area naturale protetta di interesse locale, istituita a salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-naturalistico di Baratti e Populonia. Il provvedimento non cambia il divieto di accesso ai camper e ai mezzi superiori a due metri, già vigente in base al *Codice della Strada*. Saranno invece possibili ulteriori restrizioni al traffico, stabilite in relazione alla tutela paesaggistica, alla sicurezza della viabilità e all'inquinamento acustico del golfo che, con il parco di Baratti e Populonia, è stato proposto come patrimonio dell'umanità all'Unesco.

ci, oltre a una pertinenza separata dalle zone di visita. Anche il parcheggio del Casone è stato riorganizzato negli spazi, con marciapiedi e alberi per attenuare l'impatto visivo dei veicoli in sosta. **Area Acropoli** Un Centro visite è stato ricavato dal recupero dell'edificio Cantini, con al piano terra l'accoglienza, i servizi igienici e spazi a servizio dell'attività di scavo. Inoltre, 1.600 metri di sentieri, per consentire la visita al pubblico dell'area monumentale e l'accesso al percorso panoramico proteso sul mare, sul versante orientale del promontorio di Populonia. **Area S. Quirico** L'adeguamento della sentieristica consente di accedere in tutta sicurezza al monastero medievale, una costruzione imponente, in grado di sorprendere i visitatori del sito archeologico.

Un grande museo all'aperto

Il Parco archeologico di Baratti e Populonia è un vero e proprio museo all'aperto luccicante di scorie ferrose, che testimoniano l'imponenza della città industriale etrusca. La spiaggia è punteggiata dalle tombe a tumulo della grande necropoli etrusca di San Cerbone, mentre le prime colline affacciate sul mare conservano le tracce delle antiche cave e delle tombe scavate nella roccia. Dominano il golfo l'acropoli della città antica e il borgo medievale di Populonia. Negli ottanta ettari del Parco è possibile oggi ripercorrere millenni di storia. **La città antica** L'acropoli si estendeva sul promontorio che domina il golfo di Baratti, al centro di un territorio ricco di risorse minerarie e a ridosso di un porto naturale, scalo obbligato per le navi in rotta sul Tirreno centrale. Area popolata già in epoca protostorica, Populonia è l'unica città fondata dagli etruschi in prossimità del mare. L'abitato era costituito da due nuclei distinti: l'acropoli posta sulla sommità del promontorio e sede di complessi abitativi, edifici pubblici e templari, difesa da una possente cinta muraria di cui sono tutt'oggi visibili tratti assai cospicui, e la città bassa, che comprendeva i quartieri produttivi e la zona portuale, dietro la quale si stendevano le necro-

poli. **Monastero di San Quirico** È il primo tassello per ricostruire la Populonia medievale. Una chiesa a tre absidi, una navata e il chiostro. I documenti lo indicano fondato nel 1035, fu convento benedettino, trasformato poi in romitorio guglielmita nella seconda metà del XIII secolo.



Dal mare alle colline

La produzione del ferro e dei metalli monestabili ha rappresentato per secoli la principale risorsa economica della Val di Cornia, dove l'industria estrattiva, tra le più antiche e continue nel tempo, ha segnato in modo indelebile il paesaggio. Il Parco si estende tra le pendici del promontorio di Piombino ed il golfo di Baratti e comprende una parte significativa dell'antica città di Populonia, unica città etrusca fondata direttamente sul mare, con le sue necropoli, le cave di calcarenite ed i quartieri industriali di lavorazione del ferro, proveniente dai giacimenti di ematite dell'isola d'Elba. Salendo verso le colline prospicienti il mare, si trovano due delle maggiori necropoli della città etrusca, risalenti all'età orientalizzante, arcaica e a quella ellenistica. Inoltre, nell'area si trovano anche edifici relativi alle attività produttive antiche della zona, fra le quali predominano quelle legate alla produzione siderurgica e le cave per l'estrazione dei materiali per la costruzione della città.

Attività di ricerca e fruizione pubblica

L'assetto del parco è il risultato della Convenzione fra Stato e *Parchi Val di Cornia* del 1998, in cui le parti si impegnavano a conservare e valorizzare l'area con un'attività congiunta, ciascuno secondo le proprie competenze. In questi anni, le attività all'interno dell'area sono state molteplici: dopo i grandi lavori in

funzione dell'apertura del parco, che hanno risistemato tutta l'area delle sepolture rupestri, il **rapporto fra tutela, valorizzazione e ricerca non è mai cessato**. A partire dal 1999 infatti e per i successivi tre anni, grazie all'*Accordo di Programma* fra Stato e Regione Toscana, l'acropoli di Populonia, il monastero benedettino di San Quirico e il territorio della città sono stati oggetto di scavo e di ricognizione archeologica finalizzati all'approfondimento dei temi riguardanti la topografia della città e della campagna in età etrusca, romana e medievale. **La ricerca è stata condotta in modo tale che le nuove scoperte fossero messe in evidenza in maniera fruibile e comprensibile per i visitatori**. Ciò consentirà una visione nuova, più ampia e ricca di una delle più importanti città etrusche. Gli interventi di scavo, infatti, stanno portando alla luce le aree abitative più antiche, le cinte murarie della città etrusca, i grandi monumenti dell'età romana repubblicana, gli impianti industriali sul porto e un importante monastero medievale nascosto oggi dal bosco, inquadrando le principali fasi di sviluppo del paesaggio urbano e rurale di Populonia.

Percorsi, aree e servizi

Nel parco si distinguono diversi settori, aperti al pubblico **Necropoli di San Cerbone** Situata nella parte del Parco che si affaccia sul golfo di Baratti; la visita consente di ammirare le tombe principesche a tumulo e a edicola dell'età orientalizzante e arcaica di Populonia (VII-VI sec a.C.) **Necropoli delle Grotte** Situata nella parte alta del Parco; la visita conduce alle cave etrusche di calcarenite, che si alternano alle tombe a camera di età ellenistica.

DA PRIMAVERA 2007

Monastero di San Quirico Edificio benedettino dell'XI secolo situato in un'area boscosa e raggiungibile tramite un percorso archeologico dall'area della Necropoli delle Grotte **Acropoli di Populonia** Grande impianto monumentale risalente al II secolo a.C. che interessa tutto il versante del poggio su cui sorge l'attuale castello di Populonia. In quest'area sono visibili i resti degli edifici templari di età romana che costituivano il cuore della città. L'area è raggiungibile dall'era della Necropoli di San Cerbone attraverso un percorso che ribatte per buona parte l'antica strada romana che portava alla città, detta ancora oggi la via della "Romanella" **Servizi** Centro visite, bookshop, parcheggi, punto ristoro, visite guidate con personale qualificato e multilingue.

INFO *Parchi Val di Cornia*, tel. 0565.226445
www.parchivaldicornia.it

Fonte: Ufficio stampa Parchi Val di Cornia

PARCHEGGI ESTIVI

La Parchi Val di Cornia SpA INFORMA

● i parcheggi a pagamento del Golfo di Baratti, delle Caldanelle e della Costa Est saranno attivi dal 7 aprile 2007

● gli abbonamenti per i residenti saranno distribuiti dal 31 marzo 2007

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 0565 261142

Turismo sulla costa urbana

Aperto il primo bando per l'ambito di via Amendola

Il Comune ha aperto il bando per la vendita di terreni e la concessione di suolo pubblico in via Amendola, che consentirà la progettazione e gestione degli interventi previsti nel *Piano Particolareggiato della Costa Urbana*. Secondo quanto previsto nel Piano, in questa zona potranno essere realizzati **servizi alla balneazione, per il tempo libero e lo sport, di ristorazione con dotazione di ricettività turistica tipo affittacamere, per un massimo di 12 posti letto**. In particolare, il settore Ovest comprenderà attrezzature sportive e ludico ricreative, piscine e relativi servizi, chiosco bar, bar-ristorante, affittacamere e alloggio per custode, centro balneare con cabine, spogliatoi e pontile per attracco natanti, parcheggio a servizio del centro sportivo e balneare; nel settore Est, l'ambito comprende aree a verde pubblico attrezzate e di belvedere da riqualificare e piantumare, aree a parcheggio pubblico esistente (da adeguare e sistemare), attrezzature di servizio alla balneazione collocate sulle piattaforme in cemento esistenti alla base della falesia, da recuperare. Costituiscono oggetto del bando la vendita dei terreni (prezzo netto a base d'asta 240.000 euro) e la concessione del suolo pubblico (importo a base d'asta 36.260 euro) della durata di 12 anni. Le domande dovranno essere presentate, con le modalità indicate nel bando, **entro il 3 maggio 2007**.

Professionalità e qualità

Il bando in pubblicazione presenta alcune caratteristiche, che saranno riproposte anche nelle altre procedure di assegnazione a privati di aree e immobili di proprietà comunale, relative alla costa urbana. Il *Piano particolareggiato*, approvato il 26 aprile 2006, si propone infatti di disciplinare organicamente le funzioni e l'assetto della fascia costiera intorno alla città, con l'intento di migliorarne l'accessibilità e percorribilità, sistemare gli spazi pubblici e dotarla di servizi balneari, ricettivi e per il tempo libero. In ogni caso si ricerca quindi la **massima professionalità degli operatori**: possono partecipare le imprese del settore turistico, di somministrazione di alimenti e bevande, di servizi inerenti attività sportive, singole o associate, comprese le *Ati* (associazioni temporanee di imprese), purché in possesso dei requisiti indicati nel bando. L'altro elemento chiave del concorso sta nei criteri per l'aggiudicazione: a questo scopo concorrono sia l'offerta economica, sia la **qualità progettuale** proposta, che sarà valutata secondo criteri relativi alle tecniche costruttive, alle caratteristiche estetiche, ambientali e funzionali, alla riqualificazione degli spazi pubblici, all'impiego di principi della bioarchitettura.

Gli altri bandi

Di prossima pubblicazione il bando per la vendita del **complesso immobiliare degli ex Macelli** (*Ambito 1 del Piano Particolareggiato della Costa Urbana e del Promontorio del Falcone*), il cui sviluppo è vincolato allo spostamento del canile municipale, gestito dall'*Enpa*. «La questione del canile è al centro della nostra attenzione – dice l'Assessore al Turismo **Elisa Murzi** – al punto che abbiamo messo il suo completo spostamento come condizione indispensabile per dare corso alla nascita dell'insediamento turistico: i lavori, in sostanza, potranno partire solo dopo che anche l'ultimo cane sarà stato trasferito nella nuova struttura». Entro il 2007, l'Amministrazione conta inoltre di pubblicare anche gli altri bandi relativi agli ambiti di viale del Popolo, "Sotto Bernardini", Spiaggia Lunga, Salivoli e piazza Bovio, dove tra l'altro si pensa a un concorso di idee per la sua riqualificazione.

INFO Ufficio Appalti e Contratti,
tel. 0565.63240



STRADE VICINALI

Pronto lo Statuto per la costituzione del **Consorzio riunito permanente delle strade vicinali di uso pubblico del Comune di Piombino**, che provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sistemazione e ricostruzione delle vie vicinali consorziate. La sua istituzione si è resa necessaria dal momento che questo compito non rientra più nelle competenze del *Consorzio di Bonifica*, che si è comunque reso disponibile



ad assumere l'operatività dei lavori commissionati dal nuovo Consorzio. Le spese di carattere tecnico-amministrativo e di funzionamento saranno finanziate, oltre che dai proprietari e utenti, attraverso canoni per l'occupazione del suolo stradale, contributi pubblici e privati. Il Comune, che presiederà il Consiglio di amministrazione del Consorzio, parteciperà invece alle spese per le opere di manutenzione, sistemazione e ricostruzione delle strade in misura variabile (dal 20% al 50%), in relazione all'importanza della via oggetto dell'intervento. Il nuovo organismo avrà sede presso la Circoscrizione Popolonia Fiorentina (Multizonale). La bozza dell'ordinamento è stata inviata alle Circoscrizioni, che dovranno entro il 15 marzo esprimere il proprio parere e presentare eventuali osservazioni, suggerimenti e modifiche. L'argomento sarà poi messo all'ordine del giorno in una successiva seduta del Consiglio comunale.

VIABILITÀ

Il Consiglio comunale ha approvato, il 5 febbraio scorso, il *Piano delle opere pubbliche* per il periodo 2007/2009. Il programma prosegue l'opera avviata negli anni precedenti sul fronte dell'ammodernamento funzionale, oltre che estetico, del patrimonio pubblico comunale e affronta sistematicamente alcune fondamentali questioni di viabilità, sia all'interno del centro urbano (marciapiedi e sedi stradali, piste ciclabili, roatorie, parcheggi), sia per l'ingresso alla città e l'accesso alle attività portuali. Le direttrici, in questo settore, comprendono migliorie sull'attuale e progettazioni di nuovi interventi. A breve sarà assegnato l'appalto per la **seconda corsia di entrata** Fiorentina-Gagno, con roatorie in prossimità di Terre Rosse, Capezzolo e via della Pace. Il primo lotto (Fiorentina-Terre Rosse) avrà inizio nel prossimo autunno e dovrebbe essere completato prima dell'estate 2008, mentre per ultimare i lavori occorreranno circa tre anni. In dirittura di arrivo anche il **prolungamento della SS 398 Montegemoli-Porto** e il collegamento con la viabilità nazionale: l'opera costituisce parte integrante del cosiddetto *corridoio tirrenico* autostradale

Rosignano-Civitavecchia e la *Sat* (Società Autostrada Tirrenica) si è impegnata a consegnare il progetto preliminare nel prossimo mese di aprile. «Si tratta di una questione ormai ventennale che sembra avviata a soluzione – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici

Carlo Barsi – anche per il fondamentale contributo di collaborazione dato da *Lucchini e Ferrovie dello Stato*. Il tracciato a 4 corsie passa infatti attraverso il perimetro industriale e intercetta in alcuni punti la linea ferroviaria». Sempre per la mobilità, si delineano interessanti prospettive anche per gli utenti della **tratta ferroviaria Campiglia M.ma-Piombino**: il Comune, di concerto con la Regione Toscana e *Trenitalia* sta infatti lavorando ad un'ipotesi di collegamento tramite treno-navetta, sincronizzato sugli orari di arrivo e partenza dei treni dalla stazione di Campiglia M.ma. A questo scopo potrebbe essere impiegato il *Minuetto*, nuovo tipo di treno destinato al trasporto locale, in grado di garantire un alto livello di comfort e prestazioni elevate. Oltre a migliorare notevolmente il servizio per i passeggeri, l'uso di un mezzo più piccolo consentirebbe inoltre di recuperare ulteriori spazi alla città, tanto da ampliare il centro commerciale naturale e aprire la viabilità diretta tra via Pacinotti e via Roma, senza passare da piazza Gramsci, con beneficio per il traffico urbano.

Dopo una fase "di rodaggio", si prospetta la sistemazione definitiva della **rotatoria** collocata nei pressi del complesso residenziale e commerciale di Calamoresca. Una struttura fissa, completa di segnaletica orizzontale e verticale, sostituirà l'impianto provvisorio, che ha suscitato nei mesi scorsi qualche difficoltà da parte degli automobilisti.

Dopo una fase "di rodaggio", si prospetta la sistemazione definitiva della **rotatoria** collocata nei pressi del complesso residenziale e commerciale di Calamoresca. Una struttura fissa, completa di segnaletica orizzontale e verticale, sostituirà l'impianto provvisorio, che ha suscitato nei mesi scorsi qualche difficoltà da parte degli automobilisti.

RIOTORTO

La frazione è interessata da una serie di lavori importanti per la comunità locale, realizzati dal Comune in collaborazione con la Circoscrizione. In **via Valnera** sta terminando la costruzione ex novo di marciapiedi. Appena conclusi i lavori, sarà rifatto il manto stradale e realizzato l'impianto di illuminazione. In **via Bensi** sta per essere aperto il cantiere per il prolungamento della strada, che costituirà una circonvallazione a sud del paese. A termine anche l'ampliamento del **deputatore**, che consentirà di smaltire adeguatamente anche le acque provenienti dalla costa est. Sono state infine ultimate le procedure di esproprio per l'allargamento della **via del Poggio**, che collega il vecchio insediamento con la nuova zona residenziale sviluppata sulla collina, rendendola più rispondente alle esigenze del traffico.

VAL DI CORNIA

VERSO IL REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO

Pronta la bozza della nuova disciplina comune che regolerà lo sviluppo edilizio e urbanistico del territorio

Come previsto dalla *Convenzione* stipulata tra i Comuni della Val di Cornia e il Circondario, per l'elaborazione e gestione dello strumento in forma associata, il gruppo tecnico istituito all'interno dell'Ufficio di Piano Circondariale ha predisposto la prima bozza del nuovo *Regolamento edilizio unico*. Il documento, ispirato alle *Linee guida dell'edilizia sostenibile* della Regione Toscana, è già stato consegnato ai Sindaci dei Comuni della Val di Cornia.

Nelle prossime settimane si aprirà una fase di consultazione pubblica, durante la quale il testo sarà presentato e discusso a livello circondariale con le associazioni e categorie interessate. Successivamente sarà sottoposto ai Consigli comunali per l'approvazione. Il *Regolamento*, che si fonda sulla sostenibilità delle trasformazioni permanenti e sulla rinnovabilità delle risorse del territorio, è stato redatto dal Gruppo di Lavoro dei tecnici comunali, incaricato dal Circondario della Val di Cornia nell'ambito dell'esercizio delle funzioni associate, con le collaborazioni esterne dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (*Inbar*) per le norme relative all'edilizia sostenibile: Ing. Francesco Marinelli, arch. Marzio Verucci e arch. Lino Giorgini; e degli Architetti Associati: Stefania Franceschi e Leonardo Germani per le norme e le linee guida per il recupero e la conservazione del patrimonio storico esistente. Tra i criteri portanti del corpo normativo, che mira a stimolare il processo di integrazione politico-amministrativa attraverso la creazione di un sistema integrato di strumenti urbanistici comunali e un ordinato sviluppo edilizio ed urbanistico nell'ambito dei territori comunali, figurano il mantenimento degli indicatori sensibili all'ambiente, ai valori umani, al benessere collettivo, in quanto in grado di apprezzare la qualità ambientale come ragione di insediamento di attività pregiate; il perseguimento della qualità degli insediamenti urbani e degli elementi dell'architettura, la tutela del paesaggio, dell'ambiente, delle bellezze naturali, delle testimonianze di valore storico; la sicurezza delle costruzioni e dei loro abitanti, che partecipano ad innalzare il livello della qualità della vita.

Un diritto per tutti

Approvati tre documenti fondamentali per il diritto al movimento, la valorizzazione dei meriti sportivi e la lotta al doping

Novità per la tutela della salute e la valorizzazione dello sport a livello locale. Nella seduta del 21 febbraio scorso, il Consiglio comunale ha adottato il *Patto contro il Doping*, che impegna i soggetti sottoscrittori a **contrastare l'uso di sostanze e pratiche antisportive**, promuovere una corretta informazione sull'utilizzo dei farmaci e sull'importanza di una sana alimentazione, favorire la crescita culturale degli operatori del settore, sanzionare fenomeni di deviazione e diffondere uno stile di comportamento etico nello sport. L'iniziativa è promossa nell'ambito del *Programma triennale antidoping*, varato nel 2004 dalla Regione Toscana e Piombino è uno dei primi comuni ad essersi dotato di un simile documento. Il testo, alla cui stesura hanno partecipato Comune, Asl 6 Val di Cornia e Comitato Provinciale Coni, sarà ora esteso alle associazioni sportive ed enti di promozione sportiva locali, affinché possano entrare a far parte dei firmatari. La sottoscrizione e l'impegno rispetto alle finalità indicate nel *Patto* rappresenta, per le associazioni sportive, **condizione ne-**

cessaria per accedere ai benefici e contributi comunali: riduzioni e revoche sono previsti in caso di inottemperanza o coinvolgimento accertato dell'associazione in episodi di doping.

Nella stessa data è stato inoltre approvata l'istituzione dell'*Albo d'Oro dello Sport*, dove saranno registrate le benemerenze ed i titoli non solo degli atleti, ma anche di medici, tecnici e preparatori che con la loro opera avranno meritato il riconoscimento della collettività. L'*Albo* infatti è diviso in due sezioni: una relativa alle **prestazioni sportive**, riservata agli atleti che abbiano conseguito il titolo di campione d'Italia, partecipato alle Olimpiadi e ai campionati del mondo e europei, raggiunto la zona podio in campionati internazionali ufficiali (universiadi, giochi mediterranei, campionati militari e meeting internazionali in

genere); l'altra invece riguarda tutti i **ruoli tecnici** (allenatori, dirigenti, medici, preparatori), per la fedeltà e i servizi resi allo sport. Con l'istituzione, sono stati iscritti "d'ufficio" quattro olimpionici: Antonio Ullo (atletica leggera, Los Angeles 1984),



Con uno specifico atto ufficiale, il Comune pone l'attenzione pubblica su un'esigenza che può sembrare scontata, ma che in realtà non lo è, per tutelare la salute psico-fisica dell'individuo. La **Carta dei diritti al movimento**, adottata dal Consiglio comunale all'unanimità, **ricomprende e sancisce infatti il diritto al movimento e alla pratica sportiva per ogni cittadino, senza esclusioni o discriminanti di alcun tipo**, come condizione essenziale per la qualità della vita e il benessere della comunità. Una sana attività fisica è infatti elemento determinante nei processi di crescita e per il mantenimento di un buono stato di salute, durante tutto l'arco della vita, ma è anche importante nella formazione del carattere e della personalità, nei processi di formazione e di integrazione sociale. Atto di grande rilevanza simbolica quindi, ma anche di rilievo pratico, la *Carta dei diritti al movimento* impegna la Giunta comunale a sostenere politiche di intervento finalizzate a promuovere e sostenere opportunità motorie e sportive, in qualsiasi forma si esprimano, anche attraverso azioni tese ad attrezzare e rendere più favorevole al movimento l'ambiente urbano e il territorio comunale.

Lara Bianconi (nuoto, Barcellona 1992), Andrea Zinali (windsurf, Atlanta 1996) e Luciano Zinali (vela, Monaco 1972 - Montreal 1976). Le società, ma anche i privati cittadini, sono invitati a fornire al Comune - Ufficio Sport le proprie segnalazioni, anche storiche: il prossimo aggiornamento dell'*Albo* sarà fatto nel mese di maggio.

A MAGGIO, I MUSEI CERCANO AMICI

“Chi non è mai entrato in un museo ha ora molte occasioni speciali per farlo e chi lo ha già fatto troverà altre possibilità per ripetere un'esperienza che è inesauribile”. Così il presidente della Regione Toscana Claudio Martini ha presentato l'edizione 2007 di **Amico Museo**, campagna di *promozione dei musei e dei beni culturali in primavera* (5-20 maggio 2007, www.cultura.toscana.it). Anche il Comune di Piombino, come altre località toscane, partecipa al progetto con un proprio calendario di appuntamenti. Per tutto il periodo, i clienti dei negozi associati alla rete 100 vetrine avranno sconti e agevolazioni all'interno dei tre musei piombinesi.

6 maggio - Museo Archeologico del territorio di Populonia, ore 15-19 **Un Museo da toccare**

Giochi e esperimenti all'interno del Museo Archeologico di Piombino e Populonia. Un viaggio attraverso il mondo dell'archeologia
Ingresso a pagamento, prenotazione consigliata
INFO Parchi Val di Cornia, tel. 0565221646/226445

11 maggio - Osservatorio Astronomico di Punta Falcone, ore 21 **Il cielo di primavera**

Serata di osservazioni astronomiche con l'associazione Astrofilo di Piombino
Ingresso gratuito, prenotazione consigliata
INFO Associazione Astrofilo, 3204126725

11 maggio - Biblioteca Civica Falesiana, ore 21 **Le osservazioni di Saturno da Galileo a Cassini**

Conferenza organizzata in collaborazione con l'Associazione Astrofilo di Piombino
Ingresso gratuito
INFO Associazione Astrofilo, 3204126725

12 maggio - Acropoli di Populonia, ore 9-13 **Gli scavi sull'Acropoli di Populonia: risultati**

Visita guidata a cura dell'arch. Giuliano Giannoni
Ingresso gratuito, prenotazione consigliata
INFO Ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63220

13 maggio - Museo del Castello e della Città di Piombino, ore 15.30-18 **Arti e mestieri al Castello**

Nel corso della visita saranno ricostruiti alcuni episodi di vita quotidiana legati alle botteghe medievali della Piombino trecentesca e quattrocentesca. A cura di *Idearte*
Ingresso gratuito, prenotazione consigliata
INFO Ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63220

15 maggio - Museo del Castello e della Città di Piombino, ore 17.30 **Il recupero del convento di Sant'Agostino**

Conferenza sui restauri dell'ex convento a cura dell'arch. Giovanni Grassi
Ingresso gratuito
INFO Ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63220

19-20 maggio - Rivellino, ore 9-19 **Dentro il Rivellino**

Visita guidata all'antica porta a terra della città
Ingresso gratuito
INFO Ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63220

PIOMBINO, 8 MARZO: LA FESTA DI TUTTE LE DONNE

Le iniziative della CPO e il "manifesto unico" della Festa della Donna in città

Un unico manifesto, per promuovere le principali manifestazioni indette per celebrare la *Festa della Donna*: è una delle iniziative della *Commissione per le Pari Opportunità* di Piombino, che recentemente ha rinnovato le sue cariche. Dopo le dimissioni della presidente Lorena Del Sarto e delle due vice presidenti Simonetta Bendinelli e Stefania Martelloni, la CPO ha infatti eletto, nei rispettivi ruoli, sono **Stefania Bardini**, **Luciana Gherardini** e **Maria Mondello**. Salute, cultura, spettacolo, politica e natura: quest'anno il calendario degli eventi organizzati per l'8 marzo e dintorni è davvero ricco. Alla sua organizzazione partecipano, oltre alla CPO, diverse associazioni, privati ed altri soggetti.

Marzo in città: 8 marzo, giornata di tutte le donne

PROGRAMMA

Commissione Pari Opportunità

7 marzo, ore 17

Palazzo Appiani, piazza Bovio

Il Movimento femminile

a Piombino. Fine anni

Settanta, inizio anni Ottanta

Mostra fotografica

di **Domenico Finno**

Commissione Pari Opportunità

8 marzo, ristoranti locali

Incontriamoci a cena.

Cibo & Arte

Hanno aderito: *Ubaldo, Il Faro, Il Drago degli Appiani, La Taverna dei Boncompagni, Da Balestra, Le Fate, Lo scoglio d'Orlando, Esperia, Hotel Centrale, Il Garibaldi Innamorato*

Esposizioni e performance di: **Irene Di Natale** (attrice teatro Fob);

Patrizia Fiore (scrittrice di filastrocche, cantante lirica), **Isabella Girardello** (pittrice)

Commissione Pari Opportunità

17 marzo, Centro Giovani,

viale della Resistenza

FuoriQuota

Più donne in politica

CONVEGNO PUBBLICO

● Apertura dei lavori, ore 9.30

● Introduzione: **Stefania Bardini**,

Presidente della Commissione Pari Opportunità

● Saluti: **Gianni Anselmi**, Sindaco di Piombino; **Anna Tempestini**, Assessore alle Po-

litiche Sociali; **Graziella Pierfederici**, Presidente della Commis-

sione Pari Opportunità di Livorno

● Interventi: **Rita Biancheri**, Docente

università di Pisa Facoltà di Socio-

logia: "Lo spazio pubblico delle

donne tra tempi di vita e tempi di la-

voro. La realtà toscana"; **Rita Capponi**, Presidente Comitato Leggi Paritarie: "La rappresentanza politica dei sessi: dalla riforma del titolo V alla nuova legge elettorale"; Sen. **Claudia Mancina**, Docente Università La Sapienza di Roma Facoltà di Filosofia

● Ripresa dei lavori, ore 14.30

Tavola rotonda con le onorevoli

Claudia Mancina, Silvana Mura,

Silvia Velo, Tana De Zulueta

Moderatrice: **Rita Capponi**

Pubblica Assistenza

8 marzo, ore 17

via G. Bruno, 23

Le problematiche della donna dopo i 40 anni

Conferenza del

dott. **Ambrogio De Nardo**

Pubblica Assistenza

18 marzo, ore 9.30

ritrovo piazzale di Calamoresca

Passeggiata ecologica

Calamoresca-Fosso alle Canne

Centro Studi E. Bodecchi

Centro Ippico Griffon D'Oro

11 marzo, ore 17

loc. Le Scopaie

Pony Game

Circolo Culturale S. Antimo

Ciclo di Conferenze pubbliche alla

Biblioteca Civica Falesiana, ore 17

● 6 marzo

Figure femminili nella bibbia

Relatrice

prof.ssa **Anna M. Giorni**

● 16 marzo

La donna nella storia del cristianesimo

relatrice **Giulia Galeotti**, saggista Università della Sapienza - cattedra di storia contemporanea

● 23 marzo

Il genio femminile nella prospettiva cristiana

relatore Don **Giorgio Mozzanti**, docente Università Urbana di Roma e presso la facoltà di Teologia dell'Italia Centrale

● data da definire

Donna cristiana e impegno politico: esperienza e significato

Relatrice On. **Rosy Bindi**, Ministro per le Politiche familiari

Club Soroptimist - Teatro Dell'Aglio

8 marzo, ore 21.15

Teatro dei Concori, Campiglia M.ma

Romanze russe

Spettacolo teatrale

Associazione Culturale FOB

10 marzo, Castello ore 21.15

AedeMedea

Spettacolo teatrale

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Una campagna di ascolto della Circoscrizione Porta a Terra-Desco

I cittadini che volessero segnalare problematiche e difficoltà relative all'esistenza di barriere architettoniche in città potranno rivolgersi anche alla Circoscrizione Porta a Terra Desco, in via Cellini 16. In una riunione straordinaria del 5 febbraio i consigli di questa Circoscrizione, infatti, hanno affrontato il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dietro richiesta di una lista di priorità da parte dell'Ufficio politiche sociali del Comune e della *Consulta per l'Handicap*, istituita recentemente. Un elenco di interventi di adeguamento da realizzare, nell'ambito dei marciapiedi e delle aree pubbliche, è già stato sottoposto agli uffici.

Ma per rendere più efficace e completo il lavoro, la Circoscrizione è disponibile ad accogliere le segnalazioni e i suggerimenti dei cittadini, nell'area urbana di propria competenza, facendosi promotrice di un'azione di inoltro e di comunicazione agli uffici comunali competenti, che su questo tema specifico stanno lavorando con determinazione.

■ Per informazioni è possibile contattare la Circoscrizione al numero 0565.221323; e-mail: portaateradesco@comune.piombino.li.it



PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Il Comune conferma il ruolo delle Circoscrizioni

Il 26 gennaio, il Consiglio comunale ha votato un Ordine del Giorno presentato dai gruppi di maggioranza, per richiedere al Governo, anche tramite l'*Anci*, la revisione del comma 731 della legge Finanziaria, che prevede l'abolizione delle Circoscrizioni per città non capoluogo di provincia e l'abolizione dei gettoni di presenza per presidenti e consiglieri. «In questo ambito – spiega l'Assessore al Decentramento **Andrea Fanetti** – ci sono molte preoccupazioni, non tanto economiche, quanto politiche verso un ridimensionamento della partecipazione popolare e democratica, che non vogliamo assecondare. È opportuno comprendere meglio se tagliare le risorse sia la sola e corretta azione da intraprendere senza tenere conto delle esigenze demografiche ed economiche non riducibili al solo status di Provincia e se "in corsa" è corretto cambiare le regole del gioco, con questi rappresentanti dei cittadini, regolarmente eletti alle ultime amministrative, oltre al preziosissimo lavoro del volontariato che c'è dietro». Il Comune ha quindi stabilito di confermare tutte le azioni previste da qui alla fine della legislatura, già individuate come qualificanti verso le Circoscrizioni: il "punto anagrafe" al Perticale; la nuova sede per la Circoscrizione Porta a Terra; il nuovo "Regolamento delle Circoscrizioni"; la messa in rete delle stesse Circoscrizioni, con potenziamento dell'intranet e dei collegamenti decentrati; le campagne di ascolto per i vari assessorati nelle Circoscrizioni.



Ufficio per i Diritti degli Animali

Tel. 0565.63356 - on line: www.comune.piombino.li.it



Dove va il canile?

Sugli interventi previsti sulla costa, in località Macelli, il Comune garantisce: prima il trasferimento degli animali, poi lo sviluppo turistico

Sembra proprio che Fido e i suoi compagni dovranno presto traslocare dal vecchio canile in loc. Macelli, dove il piano di sviluppo della costa urbana prevede la realizzazione di insediamenti turistici e ricettivi, rendendo necessario il trasferimento della struttura destinata alla custodia e alla cura dei cani senza padrone, nonché della colonia felina che vive nel complesso. A chiarire la questione, che ha destato non pochi timori sulla sorte degli animali ed è stata oggetto di una interrogazione presentata in Consiglio comunale dal capogruppo di Nuova Piombino Franco Fedi, è l'assessore competente, **Luciano Francardi**: «Non solo non ci sono motivi di preoccupazione, ma con l'occasione intendiamo anzi realizzare una sede più adeguata e funzionale, proseguendo il percorso di concertazione instaurato con le associazioni animaliste e ambientaliste, in particolare con l'Enpa, che gestisce il canile per conto del Comune. L'importanza che questo intervento riveste per l'Amministrazione comunale è dimostrata dalla clau-



sola inserita nel bando per la vendita dei terreni in loc. Macelli, dove abbiamo voluto specificare che il **trasferimento del canile è condizione indispensabile per realizzare gli interventi previsti**. A questo scopo è stato commissionato uno studio di fattibilità, dal quale sono attese indicazioni circa le possibili nuove ubicazioni, comunque esterne al centro abitato. «Su questa base apriremo una fase di verifica e confronto

con l'associazionismo – prosegue Francardi – per trovare una soluzione ottimale e condivisa. **Del resto, l'amministrazione comunale ha sempre prestato grande attenzione ai diritti degli animali** e anche per il 2007 abbiamo in bilancio una voce consistente, destinata a questo settore». Le risorse ammontano a un budget complessivo di oltre 62.000 euro: 32.000 euro saranno destinati alla gestione del canile municipale, 16.000 euro alle spese di accalappiatura e prevenzione del randagismo, 14.000 euro alla manutenzione, alimentazione e contenimento delle colonie feline distribuite su tutto il territorio.

LA CONVIVENZA POSSIBILE

Un progetto per il contenimento dei gabbiani in città

Ridurre il numero e di conseguenza i fenomeni di disturbo che i volatili causano in città, soprattutto nel periodo della riproduzione e dell'allevamento dei pulcini: a questo scopo, la Società WWF Ricerche e Progetti ha realizzato nel 2006, per conto del Comune di Piombino - Ufficio Ambiente, un **monitoraggio dei siti di nidificazione del Gabbiano reale e delle colonie del Colombo di città**. Lo studio, che ha evidenziato come aree critiche per la soluzione del problema il cimitero, la discarica di Ischia di Crociano e il mercato settimanale (piazzale Saragat), sarà alla base delle strategie che l'amministrazione comunale metterà in atto nei prossimi mesi: si va da interventi concreti, come l'installazione di dissuasori e la rimozione dei vecchi nidi (operazione consentita finché non contengono le uova), alle attività di informazione dell'opinione pubblica e sensibilizzazione degli operatori. Nel complesso, il progetto mira a risolvere i problemi più gravi di convivenza, ma anche a favorire una certa tolleranza circa la presenza dei pennuti. I risultati si misureranno nell'arco di un triennio.

INFO Ufficio Ambiente, tel. 0565.63273

QUA LA ZAMPA: ARRIVA IL REGOLAMENTO

Non solo cani e gatti, ma anche pesci, furetti e iguane aspettano il Regolamento comunale che tutelerà i loro diritti

La tradizione animalista della città sta per arricchirsi di un nuovo importante strumento. Seguendo l'esempio di molte altre città italiane, anche il Comune di Piombino-Servizio Ambiente, Ufficio per i Diritti degli Animali è infatti al lavoro per la redazione di un **Regolamento comunale per la tutela degli animali**, un corpo organico di disposizioni ispirato alla *Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali*, costruito in collaborazione con l'Enpa nell'ambito dei principi e degli indirizzi fissati dalle leggi dello Stato e dal proprio Statuto, per la tutela nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente. «La ricerca di un corretto equilibrio tra l'uomo e la presenza in città degli animali da affezione è un dovere civico, e una frontiera culturale», si legge infatti nel *Programma di legislatura* del Sindaco **Gianni Anselmi**. «L'attività delle persone e delle associazioni che si occupano della protezione e della cura degli animali che non hanno casa è lodevole, e merita un supporto pubblico. Vogliamo che la sensibilità nei confronti degli animali che abitano Piombino e degli animali in genere diventi sempre di più un patrimonio collettivo». **La disciplina sarà finalizzata infatti alla tutela e cura degli animali** (divieto di maltrattamento, abbandono, avvelenamento, condanna degli atti di crudeltà), ma anche a promuovere la sensibilità individuale e collettiva verso di loro, facilitare la convivenza delle diverse specie e garantire la libertà di accudimento da parte dei cittadini. In totale saranno una cinquantina gli articoli, tra i quali si trovano ad esempio norme per la custodia adeguata degli animali, la nutrizione e il ricovero, disposizioni specifiche per l'esposizione di animali vivi nelle vetrine dei negozi e l'impiego in spettacoli e intrattenimenti, divieti particolari per l'utilizzo di animali vivi come premi vincita, l'accattonaggio con cuccioli o animali in cattivo stato di salute.

A servizio del bene comune

Il valore del volontariato e i rapporti con le istituzioni: Guido Tallone ospite a Piombino per la Festa della Toscana



Il 30 novembre 2006 si è tenuto il consueto Consiglio Comunale Aperto in occasione della *Festa della Toscana*. Il tema della Festa era il "volontariato" e per riflettere sul "valore del volontariato come servizio al bene comune", è stato invitato **Guido Tallone**. Attualmente Guido Tallone è Sindaco di Rivoli, un grosso comune in provincia di Torino, ma la sua esperienza parte proprio dal volontariato; basti ricordare che è stato responsabile della Scuola di Formazione del Gruppo Abele di Torino e Vice Presidente del CNCA/Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza).

Gli atti di questo Consiglio saranno pubblicati e messi a disposizione di tutte le Associazioni e dei cittadini. Nella sua relazione, che ha ottenuto unanime ed entusiastico consenso dei rappresentanti delle Associazioni e di tutti i Consiglieri, Guido Tallone ha analizzato il ruolo del volontariato ed i suoi rapporti con la politica e le Am-

ministrazioni locali.

Credo però che limiteremmo il suo pensiero se non traessimo, noi che operiamo nell'amministrazione e nella politica, una riflessione più profonda sul compito che siamo stati chiamati a svolgere. **Il discorso del Sindaco di Rivoli ci ha dato l'opportunità di ritornare ad un "pensare politico" più alto** e a ricercare e costruire un "nuovo metodo", il metodo dell'ascolto e del rispetto dell'altro, senza il quale non ci può essere incontro, ma solo scontro, mutismo, violenza (anche se spesso solo verbale), per ricostruire «quel tessuto politico, culturale dentro il quale rischiamo di non ritrovarci più», come ha detto Tallone nella sua conferenza.

Il fatto che vi siano diversità o pluralismo è un gran bene per la dialettica politica, ma tutto deve avvenire dentro le logiche che accomunano l'impegno politico e quello della cittadinanza solidale. È proprio dentro questa matrice che sta il Consigliere Co-

munale, «di una cittadinanza meno autoreferenziale e più disposta alla prossimità e alla solidarietà».

«Il Consiglio Comunale diventa un organo di indirizzo non perché accarezza e coccola il consenso», non perché ha l'obbligo «di rispondere al voto elettorale», ma quello di coadiuvare il Sindaco ed amministrare con lo spirito che è dato anche dall'etimologia stessa della parola Sindaco, "con giustizia" (dal greco *syn* [con] e *dike* [giustizia]).

Pensare politicamente vuol dire «ritrovare le ragioni di un convivere che vada oltre il Consenso, oltre il Controllo, oltre il Cortile» (le tre "C" che come sostiene Tallone rischiano di soffocarci) per diventare Comunità. Se si lavora per rafforzare il Consenso, «il Consenso condiziona la politica e la politica condiziona il Consenso», ed in questo modo si rischia di perdere l'obiettivo del "bene comune".

Ripartire da un vero pensare politico e ritrovarsi sul metodo com-

porta una grande fatica: per far questo c'è infatti bisogno che tutti – nessuno escluso – debbano cominciare a fare un'auto-critica, a fare un passo indietro perché se esiste una disistima di fondo l'incontro è praticamente impossibile. Se uno è «profondamente convinto di essere un pochino più puro degli altri, un pochino più motivato» l'incontro è certamente più difficile.

L'incontro sarà certamente più facile se siamo convinti che la responsabilità di governare e amministrare "con giustizia" appartiene a tutti.

La responsabilità non si misura a percentuale. Diceva Don Milani «ciascuno deve sentirsi responsabile di tutto».

Le Istituzioni funzionano se tutti contribuiscono a farle funzionare; il Consiglio Comunale può espletare pienamente il suo compito se tutti i Consiglieri – in ugual misura – si assumono la responsabilità del suo funzionamento perché questo è il mandato che è stato affidato a ciascuno di loro dai cittadini: far funzionare le Istituzioni e governare con giustizia.

Riflettiamo quindi tutti sui suggerimenti che ci ha fornito Guido Tallone e se il suo discorso ci ha veramente entusiasmato e lo condividiamo in toto, cominciamo ciascuno a fare quell'autocritica – non solo a parole – per arrivare ad essere capaci di modificare certi comportamenti che – nei fatti – corrispondono molto poco a quei principi.

Simonetta Polverini

Per comunicare con il Presidente del Consiglio, e-mail: presconsiglio@comune.piombino.li.it. Appuntamenti: tel. 0565.63231



PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

- La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.
- Gli spazi disponibili sono pochi e ben individuati nell'economia della rivista, per

garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e gli obiettivi informativi della pubblicazione.

Per informazioni:

Redazione **Piombino Oggi**

tel. 0565.63364 - fax 0565.224405

piombino.oggi@comune.piombino.li.it



LISTA CIVICA PER LA TUA CITTÀ

Cari Concittadini

Leggendo l'odg preparato da DS e soci per il consiglio del 17 gennaio, scivolato poi al 26, relativo alle problematiche da affrontare e superare nel rispetto della finanziaria 2007, ho avuto l'impressione che ci fosse stato un errore, che non potesse essere una richiesta della maggioranza, perché, qui, cari piombinesi, vi garantisco che i colleghi consiglieri di sinistra, pur di dire qualcosa, piuttosto di dover ammettere che le loro numerose promesse erano state portate via dal vento (scirocco o CRITICITÀ interna?!). E di non poter più far credere che tutto si potesse addebitare al vecchio Governo del Cavaliere – già al di fuori del potere per fortuna – e che, secondo la sinistra aveva bloccato, con la sua politica ed i suoi limiti, tutta la serie di promesse e di programmi che quotidianamente stanno di vendere ai loro elettori. Ma non è stato il gruppo di maggioranza che con 18 (soli) voti favorevoli, ha votato il programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008? Programma che era, oltretutto, praticamente sovrapponibile a quello dell'anno precedente?

La Sinistra sperava che si potesse portare veramente tutto a termine e forse alcuni di loro hanno sperato che a metà legislatura fossero state bandite almeno le gare per l'assegnazione dei lavori previsti almeno

per il 2006? Voi piombinesi e molti dei consiglieri di maggioranza siete stati veramente così creduloni, furbi o solamente ingenui, buoni acquirenti e venditori di merce taroccata? Invece, ancora, cari concittadini e cari colleghi di maggioranza, ripeto, (ma lo sapete quanto noi) che, a metà legislatura, possiamo constatare che:

1. i lavori nei giardini (?) di piazza della Costituzione devono ancora iniziare
2. la ristrutturazione della piazza del Poggetto è servita solamente per la campagna elettorale, così come la sistemazione del manto stradale e dei marciapiedi di via Landi
3. il potenziamento della viabilità di accesso al centro sembra la novella dello stento
4. il raddoppio della piscina comunale, ha avuto sì un primo passaggio in commissione, ma oltre tutto, il progetto non rispondeva ai requisiti per accogliere anche eventi di natura ufficiale e dovranno ricominciare tutto daccapo

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Graziella Guglielmi

CONSIGLIERE

Roberto Batistoni

5. la sala convegni di Sant'Antimo sopra i canali è sempre lì, (ma sarà vero che, ignorata, è stata venduta in blocco con l'antico Ospedale, e che verrà ricomprata dagli attuali proprietari ad un prezzo esorbitante – e logicamente molto, molto, molto più alto del valore economico al quale è stata venduta?)
6. del parco dell'orto dei Francescani (se non sbaglio) già se ne parlava ai tempi di Benesperi Sindaco
7. e il Castello, bastioni compresi?

Ce ne sarebbero tantissimi altri di interventi e progetti da ricordare in questo intervento ma questi, a chi non voglia fare orecchie da mercante, dovrebbero essere più che sufficienti per tirare le somme e fare veramente il punto della situazione. Chi ha annunciato e promesso l'ampliamento della piscina, la sistemazione dello stadio Magona, l'adeguamento del pattinodromo, la realizzazione di un bocciodromo, la realizzazione del campo di tiro a volo, l'elaborazione di progetti finalizzati al marketing sportivo territoriale, alla promozione nelle scuole della cultura sportiva, si rendeva conto di quanto prometteva o credeva di giocare a SIN CITY?

Ecco perché questo ordine del giorno ha più il senso ed il sapore del richiamo di chi non può per ragioni di convenienza politica essere più sincero ma solo impositivo, che, forse è per una ra-

gione di numeri che ve li tirate dietro, usandoli a comando, non riconoscendo in loro forze politiche dotate di autonomia pur all'interno di un'alleanza! Non credo di sbagliare poi molto nel ritenere che l'insieme dia l'impressione che, di fronte a tanti impegni presi ed ai pochissimi portati a conclusione, anche voi sentiate il bisogno (quasi una specie di bonaria tirata d'orecchi) di stimolare la nostra Amministrazione, perché, capisco e so, che è sempre più difficile trovarle giustificazioni.

Allora se volete tirare le orecchie ai vostri rappresentanti al governo della città, FATELO!! Ma abbiate il pudore di non tentare di coinvolgere questa parte della minoranza che la sua parte sa come farla: nei tempi, nei termini e nei contenuti che ritiene opportuni e più idonei a tutelare i cittadini di Piombino. Quindi NO, la Lista Civica non ha votato l'O.D.G., per rispetto di quanti hanno creduto in noi e che si aspettano da noi il meglio del lavoro che possiamo fare, sempre a testa alta e senza compromessi.

Agli altri, sempre e comunque cari concittadini, se vi sentite impotenti e non vi riconoscete più nel governo della città che vive dei vostri voti e della vostra approvazione, allora aprite gli occhi e apriteli cercando un dibattito più serio e impegnativo, cui, ovviamente, non ci sottrarremo.

Graziella Guglielmi

ALLEANZA NAZIONALE

Nella riunione del consiglio comunale del 21 febbraio u.s. è stata deliberata la cessione di CIGRI a ASA s.p.a.. CIGRI è stata posta in liquidazione il 29 marzo 2005. Da quella data la società è stata affidata ad un collegio arbitrale, col compito di valutare la situazione patrimoniale e stabilire il prezzo di vendita da applicare a ASA. Le previsioni del presidente Banti, al momento della messa in liquidazione di CIGRI, davano alla società un attivo superiore al milione di euro. Il collegio arbitrale, al netto delle spese e del risanamento del bilancio di Cigris, ha riconosciuto un utile di _ 30.003. Anche se notevolmente inferiore alle aspettative, la società che ha gestito la distribuzione dell'acqua dal 1999 al 2003, ha chiuso in attivo. CIGRI è stata una buona società? Ritengo, e non sono il solo, che poteva gestire il servizio id-

drico e il servizio delle fognature e depurazione in modo migliore: più economico per i cittadini. Detto questo parliamo di ASA. Per prima cosa dobbiamo riportare quanto affermato dal presidente del CIGRI, Lorenzo Banti, nella riunione della IIª Commissione Consiliare del 21/03/2005: "Se il CIGRI avesse potuto gestire come fino al 2001 il Servizio Idrico Integrato di Val di Cornia con le tariffe determinate da ATO in realtà CIGRI avrebbe guadagnato almeno un milione di euro l'anno". A quella data le tariffe applicate da ASA erano aumentate solo di circa il 30% rispetto a quelle del CIGRI. Quale sarebbe l'utile con le tariffe e con tutti i margini attuali? Ora le tariffe applicate da ASA sono le più alte d'Italia: tre volte superiori a quelle applicate nella maggioranza degli altri ATO. Dobbiamo aggiungere a questo un'altra amara realtà: l'ac-

qua che esce dai nostri rubinetti è di pessima qualità. La quantità di boro presente nell'acqua, infatti, supera i limiti previsti, e può essere usata solo grazie a una deroga. Oltre a questo, che si può definire un prezzo esagerato, ci sono altri costi che gravano, anche se indirettamente, sui cittadini. Il comune di Piombino ha acquistato, alla fine del 2003, n. 236.318 azioni di ASA al prezzo di 10 euro ciascuna per un costo totale di 2.363.180 euro. In data 30 ottobre 2006 ne sono state rivendute al comune di Livorno n. 94.527 al prezzo di 8,10 euro con una perdita netta, per il nostro comune, di 170.148,60 euro. In data 10 giugno 2004 i soci di ASA, per ripianare il debito accumulato negli anni 2002 e 2003, hanno deliberato una riduzione del capitale con la conseguente diminuzione del valore nominale delle azioni da 10 a 7,96 euro.

Questa operazione, avvenuta dopo l'acquisto delle azioni da parte del comune di Piombino, si riferisce a un periodo antecedente e, quindi, non riconducibile alla gestione del Servizio Idrico Integrato di Val di Cornia. La riduzione del valore nominale delle azioni, riferita alle perdite delle gestioni diverse da acqua e gas, è stata calcolata da ASA in euro 0,7086. Il comune di Livorno intende riconoscere questo importo ai comuni che, come il nostro, hanno acquistato le azioni a 10 euro. Questa operazione comporta, per Piombino, ossia per i cittadini in quanto siamo sempre noi a pagare, una perdita di ben 314.634 euro. Naturalmente non è giusto che si debbano pagare i "danni" provocati da ASA prima della sua caduta in Val di Cornia. Anche se immaginiamo come andrà a finire, vogliamo sperare che i nostri amministratori non "mollino"



e riescano a recuperare il più possibile. Tutto questo avviene, almeno apparentemente, nella più totale indifferenza dei nostri amministratori, compreso il nostro rappresentante in ASA. Qualcuno, infatti, ha detto: non possiamo certo fare un'azione pubblica contro un'amministrazione politicamente come la nostra. Intanto i cittadini

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Giampiero Amerini

CONSIGLIERI

Paolo Bianchi

Costanza Monticelli

di Piombino rimpiangono il vecchio carrozzone del CIGRI: faceva, è vero, acqua da tutte le parti, ma almeno quella che arrivava ai rubinetti aveva un prezzo accettabile. Da rimpiangere veramente è la vecchia gestione dell'acquedotto fatta dal comune fino all'inizio degli anni Novanta. Allora potevamo dire davvero che l'acqua era

gestita dal pubblico! L'acqua, infatti, è un bene pubblico che deve essere gestito da un ente pubblico: da uno vero non da uno ibrido com'è ASA. Se continua così saremo costretti a fare il bagno con l'acqua minerale e ... a mettere in cassaforte quella che esce dai rubinetti.

Giampiero Amerini



VERDI PER LA PACE

Mobilità: infrastrutture, ma non solo...

Scriviamo per *Piombino Oggi* prima del blocco del traffico che ha riguardato quasi mezza Italia domenica 25 febbraio: uno STOP che ha riportato al centro dell'attenzione la necessità di un impegno comune per liberare le città dall'inquinamento e da un traffico non più accettabile. Per la mobilità sostenibile e per la riduzione delle emissioni nei prossimi tre anni il governo ha destinato un miliardo di euro sotto forma di fondi rotativi per accendere mutui che andranno a movimentare una grande quantità di risorse aggiuntive per liberare le città dalle auto e dallo smog.

Quindi diciamo sì alle infrastrutture che aiuteranno l'economia di questo comprensorio (come il completamento della SS 398), ma altrettanto fermamente diciamo che una diversa mobilità ha un ruolo strategico per il benessere dei cittadini e delle future generazioni.

I problemi del traffico e le conseguenze sociali delle sue criticità sono state oggetto di approfondito dibattito negli anni passati portando anche alla nascita di uno strumento normativo per raggiungere l'obiettivo di

una mobilità sostenibile: il Piano Urbano del Traffico (PUT) alla cui redazione è obbligato anche il comune di Piombino. Infatti la finalità del PUT non è solo la fluidificazione del traffico automobilistico, ma anche il miglioramento della sicurezza, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, il risparmio energetico, il rispetto dei valori ambientali.

Bisogna cambiare il concetto di pianificazione territoriale esclusivamente incentrato sui bisogni dell'automobile, a favore di un riordino e di un riequilibrio che mitighi gli aspetti maggiormente conflittuali dovuti alla presenza dell'auto nei contesti urbani. La visione di "città amica dell'auto" è ormai anacronistica: non è più desiderabile adattare la città all'automobile, neanche volendo e potendo pagare i costi ingenti necessari a predisporre gli spazi per i mezzi privati.

La possibilità di recupero di nuovi spazi di sosta (strade-parcheeggio ed aree-parcheeggio) va sempre riferita anche

alle esigenze dei cittadini a partire da quelli più deboli (pedoni, ciclisti, persone disabili, bambini, anziani) e alla vocazione ambientale dei luoghi. Ciò significa preservare e migliorare la fruizione dell'ambiente urbano nel suo complesso tenendo anche conto delle sue peculiarità: i centri storici, le aree protette-archeologiche, monumentali e naturali, gli spazi collettivi destinati al transito ed alla sosta dei pedoni, alle attività commerciali, culturali e ricreative, il verde pubblico e privato.

Ciò significa che per sottrarre Piombino alla morsa del traffico, la soluzione non è solo la costruzione di nuovi parcheggi, attorno ai luoghi che attraggono gli automobilisti (come il centro città o le spiagge), perché questo accresce solo la speranza di parcheggiare (quindi attrae sempre più traffico) e vanifica ogni intervento volto ad un nuovo modello di mobilità con sistemi alternativi all'auto privata.

Nuovi parcheggi a Piombino servono, ma devono essere dimensionati e localizzati in modo attento per evitare spreco di risorse e per non innescare fenomeni di traffico parassita. E soprattutto devono essere pensati tenendo presente la necessità di lasciare una parte di città a "tutti" i cittadini.

La scommessa dovrebbe essere coniugare i diritti di tutti: il bene comune (l'autonomia, la sicurezza, la salute, la qualità della vita sociale ed il rispetto dell'ambiente) e i legittimi interessi legati allo sviluppo dell'economia.

Una soluzione che tenga conto della complessità del fenomeno e che preveda una mobilità anche con sistemi alternativi all'auto, propone un cambiamento di comportamento che può non essere considerata. Ma spesso l'ostilità della popolazione è dovuta anche al modo con cui le proposte vengono calate dall'alto: le sole campagne informative non scaldano i cuori, non muovono le coscienze e non producono la necessaria collaborazione se si oppongono ad abitudini quotidiane e ad atteggiamenti consolidati. Solo da un coinvolgimento profondo dei cittadini, in grado di produrre un mutamento che predisponga all'adesione personale, è possibile attendersi qualche risultato.

I Verdi ci credono. Piombino dovrebbe essere concepita come il luogo dove la gente vive, lavora, gira per negozi, si guarda attorno e passeggia con sufficiente libertà, non condizionata dai rischi di incidenti stradali e dagli effetti sulla salute derivanti dal traffico.

Beatrice A. M. Ferrante

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Beatrice A. M. Ferrante

NUOVA PIOMBINO

Cala ancora l'ICI sulla prima casa

Per *Nuova Piombino* è un risultato di grande significato: **l'abbattimento dell'ICI sulla prima casa al 5 per mille** costituisce un ulteriore forte ed importante segno tangibile della nostra presenza nelle file della maggioranza che governa la città. Per anni abbiamo sostenuto la necessità di **abbassare la pressione fiscale sulla casa di abitazione** per la semplice ragione che la casa costituisce una necessità per le famiglie, un bene primario che i cittadini si sono costruiti con grandi sacrifici, non certo un lusso da colpire con le tasse. Molte famiglie stanno tuttora pagando i mutui per comprare la prima casa, giusto quindi cercare per quanto possibile di limitare il loro esborso ICI. Già nella scorsa legislatura la nostra opera di proposta continua su questo

argomento, sostenuta anche da qualche consigliere di maggioranza, aveva colto un modesto ma importante risultato: l'ICI sulla prima casa era passata dal 5,9 al 5,8 per mille, poco come valore economico, ma molto come riconoscimento di un principio da noi sempre sostenuto.

Poi con il primo bilancio di questa legislatura l'abbattimento dello 0,3 per mille dell'aliquota ICI sulla prima casa, pari a circa 200.000 Euro complessivi, ha dato un piccolo respiro in più a molti cittadini di Piombino. Ora siamo arrivati al 5 per mille, con un abbassamento di mezzo punto: un traguardo impen-

sabile fino a pochi anni fa, che invece è stato raggiunto perché tutta la maggioranza ci ha creduto. *Nuova Piombino* esprime grande soddisfazione per questo risultato: sappiamo bene che non si tratta di cifre decisive per l'economia di una famiglia, ma riteniamo si tratti di un segnale significativo da apprezzare e da valorizzare e, se e per quanto possibile, da mantenere nel prossimo futuro.

Dal 2004 ad oggi, cioè dal nostro ingresso in maggioranza, l'ICI sulla prima casa è scesa complessivamente dal 5,8 al 5 per mille, quindi **i cittadini di Piombino pagano sulla prima casa il 15 per cento di tasse in meno**: ci sembra proprio un bel risultato.

Strada Fiorentina-Diaccioni

Da necessaria è diventata indispensabile. Tanti anni di discus-

sioni e di battaglie hanno visto alla fine **accolta la nostra proposta** di realizzare un altro collegamento per la città attraverso la **Fiorentina-Diaccioni**, una strada di vitale importanza per la città e per la sua economia, non alternativa bensì complementare al completamento della 398 fino al porto. Ora il tracciato della strada **è stato inserito nel Piano strutturale d'area**, atto indispensabile per qualunque previsione urbanistica. L'amministrazione comunale ha anche dato incarico per un progetto di massima, anche per quantificare i costi. Tutti sappiamo che i tempi di realizzazione sono purtroppo ancora lunghi, siamo altresì certi che c'è la convinzione giusta per andare avanti e realizzare finalmente una strada che la città aspetta da tanti anni.

Gruppo Nuova Piombino



LA MARGHERITA



È iniziata in questi giorni una campagna di "ascolto" da parte dell'Amministrazione Comunale con la cittadinanza, Circostrizioni, Associazioni ecc., dal titolo **"Comune a tutti"**, per illustrare ai cittadini lo stato di avanzamento del Programma elettorale, per verificarne il livello di attuazione, con l'obiettivo di ricalibrarne eventualmente l'azione per la prossima metà legislativa. Sarà proprio da questo confronto, che potranno e dovranno scaturire le osservazioni, i suggerimenti, le critiche, attraverso le quali l'Amministrazione si renderà meglio interprete dei bisogni dei cittadini. Per questo *La Margherita* sostiene attivamente questa iniziativa con la partecipazione delle persone impegnate ai vari livelli Politico-Istituzionali. Sempre più spesso infatti si parla di

crisi delle Istituzioni e di lontananza delle stesse dalla cosiddetta "società civile", per cui riteniamo fondamentale contribuire a questa iniziativa per informare direttamente e nel modo più capillare possibile, la popolazione. Urbanistica, Ambiente, Politiche sociali e del territorio, Turismo, Sviluppo Portuale, sono tutti argomenti, destinati a costituire elementi di una strategia di sviluppo e occupazione per il futuro del nostro territorio, solo in un quadro di condi-

visione con coloro che sono, in ultima istanza, i beneficiari, cioè i cittadini.

La Margherita, un partito nato mettendo insieme una cultura cattolica ed una laica, guarda con preoccupazione al rischio che la Politica si allontani sempre di più dai bisogni dei cittadini. Deve impegnarsi al massimo affinché nella nostra comunità la distanza tra Politica e bisogni non solo non aumenti, ma si accorci sempre di più.

Per questo l'iniziativa "Comune a tutti", va nella giusta direzione consentendo a tutti di interagire, senza sforzo, con l'Amministrazione e di misurare se gli impegni scritti nel Programma elettorale sono realizzati, in corso di realizzazione, o sui quali si registrano ritardi.

Ritengo inoltre che le forze Politiche, e *La Margherita* tra esse, debbono compiere un ulteriore sforzo per pro-

muovere altri momenti di incontro anche con tutte le formazioni sociali nelle quali i singoli cittadini si riconoscono, associazioni sportive, ricreative, culturali, e di volontariato che rappresentano uno straordinario patrimonio di idee e di valori che deve costituire una fonte di ispirazione dell'attività politica.

Saper cogliere le aspettative e le istanze dei cittadini e dare risposte concrete ai loro bisogni, è il modo migliore per scongiurare il pericolo della delegittimazione della politica. È anche per queste ragioni che *La Margherita* non si è sottratta, e non lo farà nel futuro, alla discussione su argomenti e temi che riguardano questioni di ordine etico e morale, come quella che ha riguardato le unioni civili.

Lido Francini

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Lido Francini

CONSIGLIERI

Giuliano Bellosi
Simonetta Polverini
(Presidente del Consiglio)

GRUPPO MISTO



Tra alcuni giorni ecco l'8 marzo, la festa della donna in tutto il mondo. Mi chiedo chi avrà avuto la brillante idea di trasformare la giornata della donna in "festa della donna" per festeggiarla con vecchi onori e nauseabonde mimose.

Noto che nella giornata dei diritti umani e dell'infanzia non si festeggiano né coloro che rispettano o rappresentano i diritti umani né i bambini. Ma per noi donne questa considerazione non vale. Fra pochi giorni eccoci ai convegni sulla donna che si moltiplicano e ad un tutto ed al contrario di tutto. In realtà cosa vogliano le donne non è mai stato chiarito sufficientemente. L'uguaglianza dei generi? Quali reali pari opportunità? Cosa in sostanza? In quale modo vogliono raggiungere l'obiettivo? A mio avviso sarebbe necessario, per arrivare ad una concreta parità, nella diversità cominciare a farsi un bell'esame di coscienza. Vi è un tentativo disperato di addossare all'uomo la responsabilità del raggiungimento dei loro obiettivi come delle pari opportunità con tattiche

e strategie assai spesso inesorabilmente ridicole, che non hanno avuto alcuna ricaduta ed hanno sacrificato tanto, tanto tempo per non raggiungere alcun risultato.

È passato il tempo in cui leggevo: "la donna esiste, affinché grazie a lei l'uomo diventi più saggio", perché la donna non ha sviluppato concretamente questa responsabilità. E cosa dire di G. Eliot quando afferma che le donne sono sciocche perché "Dio Onnipotente le ha create per essere uguali agli uomini"?

Oggi guardiamo annichiliti il panorama femminile. Abbiamo donne mamme che ancora crescono i loro figli maschi all'insegna di una totale dedizione e adulazione. Sono felici se non cadono "nelle grinfie di una donna" mai all'altezza del suo "chicco" e sono sempre orgogliose delle sue conqui-

ste sessuali. Il figlio non sbaglia mai ed è giustificato e se il suo "chicco" le tratta male se lo meritano.

Le mamme invece ancora oggi educano le figlie femmine - nonostante le apparenze, il dire che il mondo è cambiato, la società e quant'altro sono cambiati - a trovare un "buon marito" (buono non certo di bontà d'animo!). Le mamme suggeriscono i concorsi di Miss (stanno dietro le quinte!) e di risolvere i loro problemi di lavoro o di coppia usando le antiche arti, spingendole spesso verso "gentaglia" che abusa delle tette e dei... delle poverette.

Queste mamme certo non si impegnano nello stesso modo nell'educare al rispetto della persona, all'autostima, perché forse loro stesse non sanno cosa sia.

Purtroppo nei nostri giorni si è generato il modo di essere donna con tette e... piuttosto che essere magistrata, avvocatessa, insegnante, imprenditrice. Oggi il modo di pensare, la moda, la professione sono talmente diffusi e fanno parte della vita quotidiana che sia uomini che donne non ci riflettono più. An-

zi spesso il loro "atteggiamento" si confonde con la femminilità. Nelle recenti sfilate della moda la donna in modo ridicolo è stata proposta nei modi più bizzarri ma quasi tutte inesorabilmente con tette e... esposti. La professione (non so come chiamarla!) è evidente sul posto di lavoro, nei mezzi di trasporto (Milano docet), negli uffici pubblici, in televisione, sui giornali.

Siamo arrivati al punto di essere convinti e di convincere che il "buon telegiornale" o altro dipende dai labbroni alla Clarabella della Gruber o della Parietti e di essere fotografate come Eva nell'Eden.

Mi auguro e spero convintamente che col passar del tempo si dovrà pur giungere al momento in cui le donne non si prestino più a questo giochino e capiscano che solo loro possono cambiare questa squallida realtà. Moralismo? No. Rispetto della donna per se stessa.

Basta. Ricostruiamo un percorso di qualità degno di una donna capace di dare concretezza alla società dei nostri figli.

Carmela Negro

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carmela Negro

DEMOCRATICI DI SINISTRA



L'ultima legge finanziaria ha modificato in maniera sostanziale, le regole a carico degli Enti Locali relative al Patto di Stabilità, producendo un'azione di miglioramento nei bilanci locali.

Anche per questo, ma non solo, il bi-

lancio comunale di questo 2007 presenta sicuramente un saldo positivo a favore dei cittadini contribuenti, con alla base risvolti interessanti per la P.A. per le scelte recentemente fatte nella riorganizzazione finanziaria delle risorse pubbliche.

La svolta data dalla finanziaria risiede nel cambiamento del sistema di contenimento per tenere sotto controllo la spesa degli EE.LL.

Naturalmente l'obiettivo è quello di adempiere agli obblighi assunti dalla Repubblica Italiana in sede euro-

pea, ma anche quello di promuovere una gestione virtuosa dei soldi pubblici.

Quindi tolto il tetto imposto su specifiche categorie di spesa, si introduce il saldo di bilancio (dato dalla differenze tra entrate/uscite e da coef-

ficienti di calcolo che si basano tra l'altro sull'andamento di cassa riscontrato nel triennio 2003-2005). I vincoli non si allentano, ma cambiano collocazione tanto che facendo leva sul principio di autonomia e responsabilità, se vi è capacità di spesa reale a favore degli investimenti, questa deve poter essere attuata.

Questo ha fatto definire i bilanci degli EE.LL. "personalizzati", ma ribadisco non svincolati dal rispetto di dimostrare la solidità finanziaria e la loro capacità certa di investire. Soprattutto su questo principio finale vediamo come l'azione dell'Amm.ne comunale ritrova una propria consequenzialità con la nascita di una soc. Patrimoniale che nell'immediato, con l'estinzione agevolata dei mutui contratti dal Comune in un certo numero di anni, ha fatto risparmiare alle casse comunali cifre considerevoli in rapporto agli interessi che avrebbe dovuto pagare, liberando così risorse a beneficio di tutti. Il suo campo di azione è tuttavia molto più vasto di quello ora enunciato. Essa può, attraverso la gestione del patrimonio immobiliare pubblico, conferirgli dal Consiglio Comunale, dare garanzie per accedere a un nuovo credito e finanziare le opere pubbliche necessarie per incentivare lo sviluppo e attuare opere per aumentare la qualità urbana, gestire la macchina pubblica con risultati migliori rispetto alla velocità delle procedure, ma anche con azioni di piena valorizzazione del personale, realizzando quel binomio di efficienza/efficacia, obiettivo inseguito da anni, ma rimasto largamente più sul piano teorico che pratico.

Va da sé che non si privatizza la P.A. attraverso una società che è solo u-

no strumento dell'Amministrazione, per governare più velocemente, con meno vincoli, e efficientemente i processi in atto. Ci è stata data questa possibilità (da una norma presente nella finanziaria della precedente legislatura). Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato il suo benestare solo dopo una lunga istruttoria che ha preso in esame un piano finanziario presentato dal Comune giudicato affidabile. Dove sta la furbizia per eludere il fisco, come alcuni cervelloni locali hanno perfino scritto su alcune pagine di stampa locale, viene da ridere a pensare che il governo faceva un autogol così macroscopico e per giunta ci metteva sopra il suo bollino verde.

Comunque gli effetti delle sue prime azioni hanno inciso positivamente a favore della manovra locale.

Altri punti sui quali si è potuto costruire il quadro di bilancio: intervenire per ciò che è possibile ad og-

gi sul sistema di accatastamento degli immobili, sapendo che la totale competenza verrà acquisita a fine 2007 salvo deroghe.

Si aprirà allora un lavoro basato sulla città divisa in ambiti zionali in base al luogo di edificazione, alla fascia dei servizi esistenti nell'immediata vicinanza, al valore di mercato. Tutto ciò per procedere al riordino rendendo più giusta la tassa sugli immobili, ma anche facendo giustizia di posizioni contributive che sfruttano accatastamenti le quali si rifanno a classi, oggi, non più esistenti. Nell'immediato verso cosa si è indirizzato il lavoro degli uffici:

1- sulla posizione delle proprietà rurali, quasi 1000 edifici, fino ad ieri totalmente esenti grazie ad una norma per cui l'abitazione concorreva al 100% a determinare il reddito del fondo rurale, forse questo può valere ancora per l'annesso agricolo, utile per il ricovero degli attrezzi e materiali per l'esercizio dell'attività. Ed è ancora più ingiusta questa norma soprattutto quando esiste sulle residenze non legate ad alcun fondo agricolo, ma solo alla scelta familiare di vivere fuori dalla città.

2- Portare ad una sola classe catastale situazioni differenziate che non hanno ragione di esistere poiché si tratta molto spesso di immobili limitrofi ed ubicati nella stessa via.

3- Rivedere i valori di mercato, accresciuti grazie a migliorie apportate e di conseguenza procedere al riordino per classe catastale.

Tutti gli elementi, manovra nazionale e locale, hanno aiutato a presentare un bilancio dove si abbassa l'ICI sulla prima casa portandola al 5 per mille, non si aumenta l'IRPEF (pur essendo stato sbloccato il vincolo dalla finanziaria):

si aumenta la quota pro-capite per

la spesa sociale (una costante che teniamo ferma di anno in anno); si conferma ritoccandola in alto, una cifra a sostegno delle famiglie bisognose (aiuti per gli affitti); si stanziavano somme a favore dei lavoratori precari ed atipici (situazione ricorrente fra i giovani) quale aiuto per accesso al credito (mutui per la prima casa) e quindi un piccolo sostegno al fine che giovani famiglie possano realizzare la stabilità abitativa;

si assegnano incentivi per la crescita economica per:

- servizi per il turismo
- sostegno dei centri commerciali naturali

- promozione del marketing territoriale

- contributo alle imprese finalizzato al rimborso delle spese sostenute per accedere ad un mutuo.

Infine si rende operativa una struttura per i piccoli quale il Centro Giochi Educativo e si assegnano risorse per aprire il tanto agognato Centro Giovani.

Un bilancio da leggere come punto di arrivo? Sicuramente no, poiché siamo consapevoli che gli investimenti per la crescita economica, ma anche per il benessere sociale non sono mai abbastanza.

Fare di più deve essere lo stimolo che sempre ci guida, vi sono tuttavia al suo interno segnali che vanno sulla giusta strada, ma da fortificare ulteriormente come altri nuovi che devono essere inseriti, questo per aumentare la capacità dell'Ente di rispondere a tutte le necessità della nostra comunità ed ai numerosi bisogni sempre più differenziati, su questi obiettivi la ricerca di opportunità finanziarie e amministrative deve continuare.

Maida Mataloni

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Maida Mataloni

CONSIGLIERI

Andrea Baldassarri
Ilio Benifei
Luca Carrara
Carlo Chelotti
Veronica Demi
Roberta Fabiani
Paolo Iacopucci
Jari Macii
Piero Mannelli
Massimiliano Matteoni
Rita Nannelli
Roberto Niccolini
Enrico Pasquinucci
Martina Pietrelli
Roberto Scaffai

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA



Siamo in una situazione difficile. L'apertura della crisi del governo Prodi è arrivata in un momento delicato della vita del nostro Paese. Prodi deve andare avanti, lo pensiamo noi del Prc e tutte le donne e gli uomini che hanno sofferto gli anni del governo delle destre. Prodi deve andare avanti perché qualsiasi alternativa sarebbe uno schiaffo al volto di tutto il popolo dell'Unione. L'Unione ha vinto, di misura, le elezioni politiche e sin dall'inizio la maggioranza al Senato è stata in bilico. Pochi giorni dopo il voto il senatore Sergio De Gregorio eletto nelle liste dell'Italia dei valori ha scelto, dopo essere stato eletto alla presidenza della commissione difesa, di passare organicamente nelle fila dell'opposizione. Il ruolo dei sena-

tori a vita ha garantito al governo la possibilità di poter andare avanti fino a ieri, quando Giulio Andreotti, Sergio Pininfarina e Francesco Cossiga, hanno deciso di non sostenere la relazione del ministro degli esteri Massimo D'Alema. La cronaca dei fatti si conclude con la scelta scellerata dei due senatori Ferdinando Rossi e Franco Turig-

giatto di non essere presenti in aula. La scelta del nostro senatore Franco Turigliatto è stata presa contro tutte le indicazioni, le scelte e il sentire comune del Partito della rifondazione comunista. Il senatore Franco Turigliatto ha rotto il vincolo con la nostra comunità politica e quindi è incompatibile con la nostra vita di partito.

Il governo Prodi ha segnato una discontinuità con il governo precedente nella politica estera e sociale. In questo momento siamo tutti mobilitati per scongiurare il pericolo della fine di una esperienza di governo che ha riportato al centro la vita concreta delle persone. Questo non ha significato per noi rimanere chiusi nel palazzo ma abbiamo partecipato alle mobili-

tazioni che sono il sale della democrazia. La partecipazione è l'unico strumento contro l'autonomia del politico. Chi in questi giorni ha messo in relazione quello che è successo, con la fine del governo Prodi del '98 sbaglia. Con l'Unione abbiamo condiviso un programma che abbiamo scritto insieme è per questo che tutti i senatori che hanno scelto di non sostenere il governo hanno scelto di rompere con le speranze, e i bisogni delle donne e degli uomini dell'Unione. Il partito della rifondazione comunista conferma al governo Prodi il suo sostegno, questo è l'unico governo con cui i movimenti possono trovare uno spazio di partecipazione per cambiare e migliorare le nostre vite.

Gruppo Partito della Rifondazione Comunista

CHIOCCIOLE DI STRADA

Un libro e una mostra fotografica per conoscere la vita degli homeless



L'aumento della povertà e delle disuguaglianze sociali è un fenomeno tipico dei Paesi ricchi come il nostro. La Commissione d'indagine sulla povertà e l'emarginazione in Italia ha rilevato la presenza nel nostro Paese di 6 milioni e mezzo di poveri. Ma negli ultimi anni è aumentato progressivamente anche il numero delle persone che vivono in condizioni di indigenza estrema. In quest'area sono compresi i senza dimora, gli immigrati, i nomadi, i malati di mente e gli anziani non

autosufficienti. In particolare, per quanto riguarda gli homeless, il rapporto della Commissione fornisce una stima (approssimata per difetto) compresa tra le 65.000 e le 110.000 unità, la cui età si abbassa progressivamente (30-40 anni). Il quadro che ne esce è una realtà lontana anni luce dall'immagine romantica del clochard che liberamente sceglie di vivere un'esistenza libera e priva di regole. La consistenza e gravità del fenomeno, infatti, hanno indotto in questi ultimi anni le istituzioni e le associazioni di volontariato a sviluppare progetti mirati ad alleviare condizioni di vita tanto drammatiche. **Chioccioline di strada. I senza fissa dimora e le loro storie**, di Ornella Marmeggi, nasce da una ricerca "fatta sul campo" e affronta il problema dei "senza fissa dimora" attraverso una prospettiva libera da stereotipi comuni. Una prima parte, di taglio sociologico, oltre a indagare i fattori che hanno determinato e determinano le varie tipologie di povertà, delinea in modo sintetico e chiaro, anche attraverso storie di vita quotidiana, il profilo degli homeless e i loro rapporti con il contesto politico-sociale in cui sono inseriti, fornendo un'analisi di questo fenomeno in espansione e indicazioni per le corrette modalità di approccio nei loro confronti. Il libro è stato presentato alla Libreria **La Bancarella** il 10 febbraio scorso, alla presenza dell'Autrice. Nella stessa data e sede, è stata inaugurata una mostra collaterale del fotografo piombinese Pierluigi Galassi, che è rimasta esposta fino al 28 febbraio. L'iniziativa, promossa dalla Libreria La Bancarella, è stata organizzata con il patrocinio del Comune di Piombino - Presidenza del Consiglio comunale e Assessorato alle Politiche Sociali, Circonscrizione Porta a Terra Desco, Federazione Italiana Associazione Fotografica - M6/07, Centro culturale S. Antimo sez. fotografica BFI, Arci Piombino - Val di Cornia - Elba.

Ornella Marmeggi, laureata presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze, da diversi anni tiene seminari di studio nello stesso ateneo sui "senza fissa dimora", integrando il lavoro teorico con la pratica conducendo frequentemente gli studenti a far conoscenza con queste persone. L'autrice stessa, che svol-

ge anche attività di ascolto presso il carcere di Livorno, è impegnata quotidianamente nel sostenere, appoggiare e condividere questo mondo "altro", dovunque si trovi, offrendo un sostegno sia concreto che psicologico. **Pierluigi Galassi**, nato a Piombino, ha iniziato a fotografare molto giovane, partecipando subito a concorsi nazionali. Da sempre preferisce temi dedicati alla fotografia giornalistica, non disdegnando quella artistica, senza elaborazioni di sorta. La qualità delle sue opere cresce con l'esperienza: ottiene ottimi risultati in campo nazionale ed internazionale.

UNA CHIESA, UNA CITTÀ Cronache della chiesa e convento dell'Immacolata a Piombino nel XX secolo

(in copertina, la consacrazione della chiesa, il 24 giugno 1902)

In occasione della Pasqua, consigliamo la lettura di **Una chiesa, una Città**, un libro fondamentale per conoscere o riscoprire la storia della chiesa e convento dell'Immacolata a Piombino. Il volume è il risultato di una ricerca sulle cronache, le foto e i documenti d'archivio del Convento, a cura di **Anna Giorgi Dell'Amico**, pubblicato nel 2001 (Tipografia Toscolito) in occasione dei cento anni della presenza francescana a Piombino. Ben più di una parrocchia, per tutto il Novecento l'Immacolata ha svolto in seno alla comunità piombinese un ruolo determinante a sostegno dei più deboli e per la promozione dei valori umani e cristiani. Sebbene i francescani fossero presenti su questo territorio fin dal medioevo, è soprattutto dalla fon-



dazione della nuova chiesa (nel 1901), dopo quasi un secolo dall'editto di soppressione emanato dall'imperatore Napoleone Bonaparte nel 1806, che la loro opera si lega sempre più alla vita sociale della città. Da allora, infatti, ha inizio una importante tradizione apostolica, oltre che ecclesiastica, che si fa particolarmente incisiva grazie ad alcune personalità di rilievo, da padre Giustino Senni (parroco dal 1917 al 1929), al quale si deve tra l'altro l'istituzione dell'asilo, dell'orfanotrofio e dei laboratori delle suore; a padre Alessandro Mammoli (1947-1971), che si prodigò per le famiglie degli operai colpiti dalla crisi del 1953 e aprì il doposcuola della *Casa del fanciullo*; a padre Fiorenzo Locatelli (1971-1985), recentemente scomparso, sotto il cui ministero nacque il gruppo giovanile *Esperienze, Incontri*.

AMORE E DISAMORE Il "libro di San Valentino" di Riccardo Lestini*

"Voglio innamorarmi di te ogni notte e dimenticarti ogni mattina, voglio morire in te e rinascere fuori da te,



voglio stare via un mese e non chiamarti mai, voglio stare via un mese e scriverti soltanto. Voglio amarti e non aver bisogno di te, voglio amarti e non voglio averti, voglio amarti e non voglio appartenerti". In queste

frasi si riassume il disperato bisogno d'amore di Francesco, il protagonista di *Amore e disamore*, una raccolta di venti brevi racconti che hanno lo stesso protagonista, Francesco. Una sorta di romanzo in venti puntate - come dichiara il suo autore Riccardo Lestini, scrittore, regista e autore teatrale (riccardolestini.blogspot.com) - venti attimi e innumerevoli amori: amori sbagliati, brevissimi, intensi, amori soltanto sognati, amori mai accaduti. Venti frammenti di vita in cui il giovane protagonista, alla soglia dei trent'anni, cerca e si cerca, fantastica e sogna, si perde e si ritrova, annega e risorge, in quell'emozionante percorso di cadute e risalite che è la vita. *Amore e disamore*, uscito nel giorno di S. Valentino, è per definizione del suo autore un romanzo di formazione, scritto in uno stile musicale, trascinante e introspettivo. Un libro vero, scritto per strada, sui treni, sui tavolini dei bar e da leggere abbracciati, a voce alta, o nei preziosi silenzi della solitudine di ognuno di noi.

Riccardo Lestini, **Amore e disamore** (Ed. Il Foglio, collana Autori contemporanei - Narrativa)
* Fonte: Ufficio Stampa Il Foglio, INFO www.ilfogliotletterario.it

ALMENO IL PANE, FIDEL Recensione di Francesca Lenzi

Gordiano Lupi conosce molto bene Cuba; la conosce così bene da potersi permettere di scrivere un libro che è una sorta di cartolina turistica al contrario, rivelando, dietro la patinata fotografia della terra dominata dal sole e dal divertimento, le zone d'ombra di un paese contraddittorio,

graffiato da ansigene sopravvivenze e tirannico controllo.

Pagine intrise di dolorosa verità, addolcita da stridente e pura gioia di vivere. Parole che sono volti, storie personali immerse nello specchio incrinato di una società lacerata da profondi contrasti. L'aspirazione al livellamento delle differenze classiste confonde limiti e obiettivi, trasformandosi da sincero ideale a distorta attuazione etica, con il risultato di un diffuso stato di indigenza tra la popolazione cubana, in netta opposizione alla dorata permanenza dei turisti, verso i quali il regime si prodiga al fine di allietare il più possibile il soggiorno, fornendo loro ogni tipo di svago e consumo. Lupi sottolinea più volte il carattere dittatoriale del governo, vero e proprio regime che, se da un lato dona istruzione gratuita o comunque il minimo garantito di salute e alimentazione, facendo di Cuba il paese più avanzato tra quelli dell'America latina, dall'altro evidenzia una scarsa attenzione ai reali bisogni del popolo, troppo spesso abbandonato a sé stesso, costretto a contare sulla propria inventiva a delinquere per riuscire a tirare avanti. La testimonianza di una prostituta (jinetera) rende evidente questo duplice approccio comportamentale da parte dello Stato, ossessivamente protettivo e restrittivo, colpevolmente insoddisfacente alle necessità primarie della sua gente; Stato verso il quale Lupi appare persino feroce, nella propria consapevole condizione di colui che attacca il comunismo cubano non per anteriore convinzione politica, ma per illusione perduta: "Cuba ha tradito i nostri sogni".

Il libro, che ha raccolto già interesse e successo, è stato presentato su Radio Rai, L'Argonauta e al GRI, oltre che in varie sedi culturali d'Italia.

Gordiano Lupi, **Almeno il pane, Fidel. Cuba quotidiana nel periodo speciale**, Stampa Alternativa



GUARDANDO

La seconda raccolta di poesie di Vivetta Martelli

È in distribuzione una nuova selezione di poesie della piombinese **Vivetta Martelli**: circa settanta brevi componimenti, composti negli ultimi vent'anni. Come nella precedente raccolta, *Regala un'emozione* (pubblicata nel 2004), anche qui il filo conduttore è quello della memoria, che guida il lettore tra storie, ricordi, speranze e sentimenti sì personali, ma del tutto condivisibili: l'incanto della natura, il mistero dell'amore, lo scorrere del tempo. Del resto, lo scopo dichiarato dalla stessa autrice nell'introduzione è proprio quello di «continuare a regalare a chi legge le mie emozioni, come le ho vissute e le vivo io». Il libro è dedicato alla memoria di Vinicio Biagi, farmacista e uomo di cultura con la passione per il mare, al quale rimanda anche la foto in copertina di Romano Favilli.

A Vivetta Martelli, neo pensionata del Comune, gli auguri della Redazione e dei Colleghi.



Vivetta Martelli
GUARDANDO
Ed. Effesei Grosseto

La bonifica è uno strumento strategico per la tutela del territorio. La Regione ha annunciato che fornirà pertanto agli attuatori delle bonifiche, consorzi e comunità montane, un adeguato sostegno finanziario per la loro efficienza tecnica ed operativa e metterà a disposizione nel prossimo triennio circa 20 milioni di euro per far fronte ai necessari interventi straordinari sull'intero territorio regionale. Un quadro positivo per il *Consorzio di bonifica dell'Alta Maremma*, il cui comprensorio riguarda 18 comuni e i bacini idrografici dei fiumi Cornia, Pecora e Alma nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa, per una superficie complessiva di 116.905 ettari. Il principali compiti del Consorzio sono la gestione delle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, la difesa del suolo, la tutela delle risorse idriche e la salvaguardia ambientale. A tali attività è destinato il **tributo obbligatorio annuale** (deducibile con la dichiarazione dei redditi), determinato in base alla rendita catastale e al rischio idraulico della zona in cui è sito il bene immobile. L'avviso di pagamento viene spedito ai contribuenti del Consorzio e l'importo viene ripartito in una o due rate, da corrispondere alla relativa scadenza. Nel caso in cui vi siano comproprietari, sull'avviso di pagamento sono indicati i cointestatari. Sul retro della pagina sono indicate dettagliatamente le proprietà ed i relativi riferimenti catastali. Per il 2007, gli avvisi saranno inviati nei prossimi mesi di maggio/giugno.

INFO Ufficio Catasto e Informazioni su Avvisi di Pagamento, Cartelle Esattoriali e Notifiche - Aperto martedì, giovedì e sabato ore 8-12.30 tel. 0565.85761 - ON LINE www.cbaltamaremma.it

* Fonte: Consorzio di Bonifica Alta Maremma, via degli Speciali 17 - Venturina

NOVITÀ SUL SITO WEB

In questi giorni stanno per essere attivati alcuni nuovi servizi internet per gli utenti, per l'informazione istituzionale e la promozione turistica. Navigando sul sito web del Comune sarà possibile infatti effettuare il **pagamento on line** di ICI, passi carrabili e contravvenzioni, utilizzando la carta di credito, mentre i **fornitori del Comune** potranno controllare il proprio estratto conto, utilizzando una password fornita d'ufficio. Nella *home page* gli interessati troveranno anche il form per iscriversi alle **newsletter** tematiche e ricevere sul proprio cellulare o casella di posta elettronica informazioni aggiornate sull'attività del Comune. Nel pacchetto di novità figura anche l'attivazione di due **telecamere**, puntate verso piazza Bovio e il centro storico, che trasmetteranno in diretta suggestivi scorci della città.



prolo estratto conto, utilizzando una password fornita d'ufficio. Nella *home page* gli interessati troveranno anche il form per iscriversi alle **newsletter** tematiche e ricevere sul proprio cellulare o casella di posta elettronica informazioni aggiornate sull'attività del Comune. Nel pacchetto di novità figura anche l'attivazione di due **telecamere**, puntate verso piazza Bovio e il centro storico, che trasmetteranno in diretta suggestivi scorci della città.

IL MISTERO SI FECE CARNE

A Piombino, una mostra di arte sacra del maestro Tanzi

Il mistero si fece carne è il suggestivo titolo della prossima esposizione personale di **Federico Tanzi**, artista autodidatta di origine ciociara ma piombinese di adozione, che nel corso della sua lunga carriera ha attraversato varie evoluzioni stilistiche, che lo hanno condotto a sperimentare molti generi espressivi, spesso utilizzando tecniche e materiali innovativi. L'uomo e il suo ambiente, il lavoro e la famiglia, tradizione e progresso, materia e spiritualità, sono i temi ricorrenti dei suoi lavori, sempre illuminati da un autentico sentimento di fede, che costituisce la

principale fonte di ispirazione e il filo conduttore dell'intera sua opera. Questa mostra piombinese raccoglie circa quaranta pitture di vario formato, a tema religioso, prodotte dal maestro negli ultimi anni. **La rassegna si inaugura il 31 marzo** (ore 18), presso la Parrocchia di San Giuseppe Artigiano a Salivoli, e resterà aperta al pubblico fino al 12 aprile (feriali ore 17-20; festivi 10-12.30/17-20).



PER CONOSCERE I FUNGHI E IL LORO AMBIENTE

Tornano i corsi e le escursioni dell'Associazione Micologica Piombinese

Come ogni anno, all'approssimarsi della primavera, l'*Associazione Micologica Piombinese* riprende la sua attività formativa per diffondere la conoscenza e lo studio dei funghi e del loro habitat: un'autentica passione che, anche nelle nostre zone, conta centinaia di cultori e praticanti. Anche per questo l'AMP, ufficialmente costituita nel 2002 dal gruppo attivo fin dal 1997, raccoglie crescenti consensi ed adesioni. Fortemente radicata sul territorio, l'Associazione svolge infatti un apprezzato programma di corsi ed escursioni, ed è reduce da una stagione particolarmente soddisfacente, che ha fatto registrare nel 2006 un forte incremento dei soci (attualmente circa 60 iscritti) e un grande successo di visitatori in occasione della mostra annuale dedicata ai funghi locali: oltre 200 specie, esposte nella sala della Circoscrizione Falcone-Montemazzano. "Un importante risultato - commenta a questo proposito il neo Presidente **Pier Giovanni Bisori**, che recentemente ha preso il posto dell'uscente Renzo Rocchiccioli - è stata anche la partecipazione alla mostra di Venturina, oggetto di un servizio televisivo di RTV 38, trasmesso in tutta la Toscana". Ma accanto all'impegno divulgativo, in seno all'AMP si svolge anche una meritevole attività di ricerca scientifica, qualificata dalla collaborazione con altre organizzazioni del settore ed esperti micologi di fama internazionale: un attestato viene in questo senso dalla citazione nel *Libro rosso dei macromiceti della Toscana: dal censimento alla red list*, edito dall'Arsia, e da una prossima pubblicazione sui funghi della Toscana, a cura dell'*Associazione Gruppi Micologici Toscani*, di cui l'associazione locale fa parte. Nel mese di marzo riprendono quindi le **lezioni di botanica**, tenute come di consueto dalla dott.ssa Angela Dell'Agnello e, successivamente, il **corso di micologia** diretto dall'esperto Ivano Mazzolai, che condurrà dopo la pausa estiva anche il **corso di micologia autunnale**. Immaneabile, nel mese di ottobre, tornerà anche l'appuntamento con la **mostra dei funghi**, un'occasione unica per ammirare da vicino le numerose varietà che popolano i boschi del comprensorio.

INFO Associazione Micologica Piombinese, via Modigliani 2 c/o Centro di Entomologia, tel. 0565.41672



ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Territoriale

Sono iniziati i corsi di informatica, inglese, spagnolo, effettuati presso le sedi delle Scuole Medie di Piombino, San Vincenzo, Venturina e Riomartino. Tutti i corsi, sia quelli di 1° livello che di livello avanzato, hanno una durata di 20 ore e prevedono una frequenza settimanale serale di 2 ore. Il *Centro Territoriale per la Formazione in Età Adulta* informa che le domande continueranno ad essere accettate per altre materie come Psicologia, Filosofia, ascolto alla Musica Classica e Lirica, corso sul cinema "lettura strutturale del film", rinascita culturale di un territorio "Iacopo III, Piombino e le arti", e ai corsi di lingue francese, cinese, tedesco, russo e arabo. Per informazioni rivolgersi alla sede del CTP, Scuola Media "A. Guardi" di via Torino, tel. 0565.222336. On line: www.ctpvaldicornia.it. Per la presentazione delle domande è possibile rivolgersi alle segreterie delle Scuole Medie di Piombino, San Vincenzo e Venturina.

PER OGNI NATO UN BAMBINO SALVATO

A Piombino tre appuntamenti promossi dall'Unicef per i diritti dell'infanzia

Prosegue e si arricchisce di contenuti il sodalizio che, da tempo, la città di Piombino ha instaurato con l'Unicef per sostenere i diritti dei bambini. Il Comune di Piombino ha infatti deciso patrocinare un pacchetto di iniziative pubbliche proposto dall'Unicef Toscana - Comitato provinciale di Livorno. Il programma, che ha lo scopo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della solidarietà e dei diritti dell'infanzia, si svolge sul tema dal titolo **Per ogni nato un bambino salvato** e si articola in tre appuntamenti. La rassegna si è aperta il **18 febbraio** al teatro Metropolitan, con la consegna di una "pigotta" alle famiglie dei bambini nati a Piombino nel 2006: complessivamente il Sindaco Gianni Anselmi e l'assessore alle Politiche Sociali Anna Tempestini hanno consegnato 291 bambole, acquistate dal Comune a sostegno della campagna di vaccinazione condotta dall'Unicef nel terzo mondo, per combattere le sei malattie letali che minacciano la popolazione infantile (poliomielite, difterite, pertosse, morbillo, tetano e tubercolosi). Nell'occasione, è stato proiettato

un video sui programmi sociali e sanitari dell'organizzazione, illustrato dalla presidente del comitato livornese Paola Bachini. Ospite d'onore della manifestazione il calciatore **Igor Protti**, testimonial dell'Unicef, che ha recentemente ricevuto la cittadinanza onoraria dalla città di Livorno, dopo aver a lungo e con successo militato nella squadra locale.

Nel corso della manifestazione, sono stati consegnati come di consueto gli **attestati di partecipazione** a tutti i soggetti che hanno contribuito al progetto **Adotta una Pigotta 2006**, tra i quali i Vigili del Fuoco, le associazioni

Ciasa e Auser, le Circoscrizioni Falcone-Montemazzano, Fiorentina-Popolonia e Riotorto, la scuola elementare di Popolonia, la scuola media "A. Guardì" (sedi di via Togliatti, via Torino e Riotorto), l'Urp del Comune e i privati Roberto Niccolini (impianto elettrico), Carmela Arena e Dora Fulceri. Da anni, ormai, la città sostiene con ottimi risultati concreti questa tradizionale iniziativa di solidarietà: con un'offerta minima di 20 euro, si adotta una pigotta fabbricata dai volontari e si garantisce a un bambino un ciclo di vaccinazione contro le principali malattie infettive. L'iniziativa è nata nel 1988 e da allora ha avuto un crescente successo: soltanto negli ultimi 7 anni sono stati raccolti circa 10 milioni di euro, che hanno permesso all'Unicef di vaccinare oltre 500.000 bambini. Quest'anno a Piombino, durante le festività natalizie, sono state distribuite 113 pigotte (realizzate da associazioni, scuole, circoscrizioni del decentramento, privati) e raccolte donazioni per un **ricavato complessivo di 2.760 euro**: una somma sufficiente a vaccinare 138 bambini.

Il programma *Per ogni nato un bambino salvato* prevede poi altre due appuntamenti, attualmente in fase di organizzazione: il 26 aprile si svolgerà una seduta aperta del **Consiglio Comunale** dedicata ai diritti dei bambini e avrà luogo la rappresentazione della commedia musicale **L'isola degli smemorati**, mentre il 28 maggio verrà eseguito un **Concerto di Primavera** al teatro Metropolitan.

INFO Ufficio Politiche Sociali, tel. 0565.63287 - on line: www.unicef.it

MUSICA, AUTO D'EPOCA E BUONA CUCINA

Appuntamenti di primavera

14 e 15 aprile

GPM PIOMBINO
piazza Verdi e piazza Cappelletti,
dalle ore 15 del sabato alle ore 20
della domenica

**6° AUTORADUNO
STORICO
"COSTA DEGLI
ETRUSCHI"**

25 aprile

ASSESSORATO AL TURISMO
UNICOOP TIRRENO

piazza Verdi, ore 16,30

ELIO E LE STORIE TESE

dal 28 aprile al 1° maggio

ASSOCIAZIONE LA CONGIURA DE' PAZZI
Corso Vittorio Emanuele II, piazza
Verdi, piazzetta Santa Maria, via
dell'Arsenale

BACCOMACHIA*

Stand enogastronomici e menu degustazione di ristoratori locali, con vini e piatti tipici

*la "battaglia di Bacco" con la gastronomia

INFO Ufficio Turismo, tel. 0565.63269

L'AVIS TORNA A SCUOLA

Incontri e attività con gli studenti

Anche quest'anno l'Avis torna nelle scuole, con un programma di informazione sulla solidarietà e educazione alla salute concordato con i dirigenti scolastici e gli insegnanti. Da alcuni anni, infatti, **l'associazione locale svolge un' apprezzata attività con le scolaresche delle scuole elementari e medie**, che vede impegnati i soci dell'associazione volontari italiani sangue accanto ad un'équipe di medici e specialisti. Oltre ad approfondire la conoscenza del sangue e dei suoi componenti, gli argomenti spaziano dall'igiene orale alla ginecologia, dal primo soccorso ai consigli dietetici, dal fumo alla droga e alle malattie da trasmissione. Per gli adulti, nella sede Avis, saranno trattati argomenti di interesse generale ed attualità, come l'uso dei farmaci da banco e sostitutivi, le cellule staminali, l'obesità. Sempre con le scuole, nei primi giorni di maggio (data da stabilire) sarà inaugurata nella sede Avis una mostra degli elaborati degli alunni e dei soci donatori. Il 12 maggio l'appuntamento è al Rivellino, con lo spettacolo *La scuola è finita* e un concerto serale. «Il nostro lavoro è intenso e non facile - spiega **Maria Luisa Pacifici**, responsabile Avis del settore Scuola - ma cerchiamo di fare sempre meglio. Il risultato è un punto di valenza che, ci auguriamo, sia soddisfacente. Vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento allo scrittore piombinese Franco Micheletti, che ci ha donato un congruo numero di copie del suo libro *Le mani nel cappello*, l'offerta di chi lo ha acquistato è andata a favore dell'Avis». Nel 2007 l'Avis di Piombino festeggia i 50 anni dalla sua costituzione e, per l'occasione, ci saranno altre manifestazioni e appuntamenti pubblici.

AVIS

INFO Avis Piombino, via della Repubblica 48, tel. 0565.222751

IL LABIRINTO DI ENOCH E ALTRI RACCONTI

Il piombinese Yuri Gori presenta il suo nuovo libro

Iracconti tra il fantastico ed il mistico si ispirano alle opere di Borges, Kafka e Joyce. Non mancano suggestioni della new wave horror del cinema asiatico, anche se inserite in una cornice di erudizione al limite del bizantinismo e prese in considerazione come epifanie dell'*unheimlich* freudiano. Il tema principale dell'opera è la ricerca dell'origine del male nella sua forma universale, considerato elemento essenziale delle contingenze storiche. Di esso l'Autore descrive gli archetipi e le strutture fondanti per fornire la descrizione ontologica e definitiva dell'essere dell'uomo. **Yuri Gori** è nato a Piombino nel 1976 e si è laureato in Glottologia all'Università degli Studi di Pisa. Autore di vari articoli di linguistica e semiotica è attualmente studioso della proto-lingua nostratica del paleolitico.

Yuri Gori, *Il labirinto di Enoch e altri racconti*, SBC Edizioni

BREVI

A PIOMBINO LA BIBLIOTECA DI RENZO CHINI

L'archivio comprende oltre 3.000 testi di cinema e fotografia

Oltre 3.000 volumi e numerose riviste, in particolare di fotografia e critica cinematografica: la biblioteca privata di Renzo Chini, costruita dal celebre fotografo nel corso di mezzo secolo (dagli anni Quaranta agli anni Novanta), sarà conservata a Piombino e aperta alla consultazione. L'intera raccolta del maestro, al quale la città ha recentemente dedicato una rassegna, è stata concessa in comodato gratuito al Comune dal figlio Giorgio e, in attesa della realizzazione della nuova biblioteca civica, temporaneamente ubicata nei locali della Scuola Elementare D. Alighieri. «Per la comunità locale si tratta di un'importante acquisizione al patrimonio librario e alla fruibilità pubblica – commenta l'assessore alle Culture **Ovidio Dell'Omodarme** – anche al fine di sviluppare attività culturali e di valorizzazione collegate al lavoro intellettuale di Renzo Chini ma anche, più in generale, sulla fotografia e sul linguaggio dell'immagine».



Renzo Chini, fotografo e scrittore. 1970
Foto di S. Amedeo

PREMIO LETTERARIO "V. ROSANO" 2007

Al via il concorso nazionale bandito dall'Associazione dei Finanziari

Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del premio letterario nazionale promosso dall'associazione dei finanziari in congedo *Avifi* di Piombino, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del *Mov. Poe. Ita* (Movimento per la Poesia in Italia). Il Concorso, dedicato alla memoria del sottobrigadiere della Guardia di Finanza Vincenzo Rosano, caduto nella Battaglia di Piombino del 10 settembre 1943, è rivolto ai finanziari in servizio e in congedo, ma è aperto a tutti: nel 2006, i partecipanti sono stati 150.

Quattro le sezioni: Poesia inedita per adulti, a tema libero; Poesia inedita per i giovani (fino a 16 anni); Narrativa inedita per adulti: teatro, favola, saggio; Narrativa inedita per i giovani (fino a 16 anni). Gli elaborati, che saranno giudicati da una commissione presieduta dal comandante della locale compagnia della Guardia di Finanza, dovranno essere presentati **entro il 12 giugno 2007**. La cerimonia di premiazione avrà luogo a settembre, nell'ambito delle celebrazioni per il 64° anniversario della Battaglia di Piombino. Le modalità di partecipazione sono indicate nel bando, che è disponibile anche presso l'Urp del Comune e può essere scaricato dal sito internet www.comune.piombino.li.it.

INFO Segreteria, tel. 0565.226338/226303/20613

APERTO AL PUBBLICO

Gli orari di ricevimento degli amministratori

Sindaco e assessori



Gianni Anselmi Sindaco

• Sanità • Sviluppo portuale • Comunicazione e diritti del cittadino • Affari legali • Caccia • Relazioni internazionali e cooperazione decentrata

☞ **martedì** dalle ore 15, per appuntamenti: tel. 0565.63238-63357, o direttamente presso l'ufficio segreteria del Sindaco - e-mail: sindaco@comune.piombino.li.it



Carlo Barsi Vice Sindaco

• Gestione della mobilità • Lavori pubblici • Parchi urbani e verde pubblico • Polizia municipale e sicurezza urbana • Protezione civile • Rimozione barriere architettoniche • Servizi cimiteriali • Servizi tecnici • Trasporti e rapporti con Atm

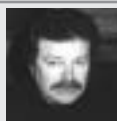
☞ **martedì** dalle ore 16, per appuntamenti: tel. 0565.63232
e-mail: asslpp@comune.piombino.li.it



Ovidio Dell'Omodarme

• Politiche culturali • Memoria • Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca • Tradizioni locali ed eventi culturali

☞ **mercoledì** dalle ore 15, per appuntamenti: tel. 0565.63304
e-mail: asscultura@comune.piombino.li.it



Andrea Fanetti

• Gestione delle risorse umane • Decentramento • Concertazione • Attuazione del programma • Sicurezza sui luoghi di lavoro • Affari generali e istituzionali • Servizi demografici e statistici

☞ **mercoledì** dalle ore 15, per appuntamenti: tel. 0565.63226
e-mail: asspers@comune.piombino.li.it



Luciano Francardi

• Politiche ambientali • Governo del territorio • Politiche energetiche • Gestione dei rifiuti • Diritti degli animali

☞ **mercoledì** dalle ore 15, per appuntamenti: tel. 0565.63317
e-mail: assambiente@comune.piombino.li.it



Massimo Giuliani

• Promozione delle attività sportive • Politiche giovanili • Servizi informatici e innovazione tecnologica • Bilancio e politiche fiscali

☞ **mercoledì** e **giovedì** dalle ore 15, per appuntamenti: tel. 0565.63294
e-mail: asssport@comune.piombino.li.it



Elisa Murzi

• Attività produttive • Turismo e marketing territoriale

☞ **lunedì** (mattina e pomeriggio), per appuntamenti: tel. 0565.63352-63224
e-mail: assaapp@comune.piombino.li.it



Anna Tempestini

• Welfare e politiche sociali • Pubblica istruzione • Politiche formative • Servizi alla famiglia, all'infanzia e all'adolescenza • Politiche per l'immigrazione • Pari opportunità • Città dei Bambini • Volontariato • Politiche abitative

☞ **giovedì** dalle ore 15, per appuntamenti: tel. 0565.63319-63287-63298
e-mail: assscuola@comune.piombino.li.it

Consiglio Comunale

Presidenza del Consiglio - Segreteria Commissioni Consiliari

☎ 0565.63231 ■ e-mail: consiglio@comune.piombino.li.it

☞ **lunedì-mercoledì** ore: 9.30-13.30 ☞ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

Presidenti Circoscrizioni

Porta a Terra-Desco ■ via Lerario ☞ **venerdì** ore: 17-19 ☎ 0565.221323

■ via Cellini, 9 ☞ **lunedì** ore: 10.30-12.30 ☞ **sabato** ore: 9.30-11.30

Riotorto ☎ 0565.20826 ■ via De Amicis

☞ **mercoledì** ore: 15.30-18.30 ☞ **sabato** ore: 9-12

Falcone-Montemazzano ☎ 0565.42194 ■ Igm Marconi, 280

☞ **martedì** ore: 9.30-12.30 ☞ **mercoledì** ore: 16-19

Fiorentina-Populonia ☎ 0565.29449 ■ p.za Minto - Populonia Stazione

☞ **lunedì** ore: 9-12 ☞ **venerdì** ore: 17-20

Difensore Civico

Ufficio Palazzo Comunale

☞ **lunedì e venerdì** ore: 9.30-13.30

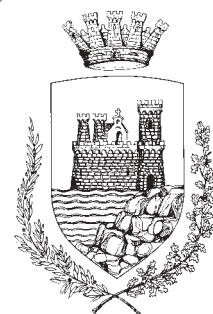
☞ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

☞ **per appuntamento** ☎ 0565.63216

Circoscrizione Riotorto

☞ **2° e 4° mer. del mese** ore: 10-12

☞ **per appuntamento** ☎ 0565.20826



LE MONETE DI PIOMBINO

La collezione numismatica esposta al Castello

La **Raccolta Numismatica Comunale** è nata attorno ad un nucleo originario di 29 monete e 5 medaglie (nucleo di cui non si conosce con certezza l'origine, ma che verosimilmente fu donato alla Biblioteca Comunale a cavallo della Seconda guerra mondiale), tutte del Principato – da Jacopo VII d'Appiano ad Elisa e Felice Baciocchi – cui si aggiungevano alcune monete, peraltro in pessime condizioni – di varia provenienza, nonché una serie di monete in bronzo, in argento e in oro, attualmente esposte al Museo Archeologico del Territorio di Populonia e Piombino. Successivamente fu acquisito un discreto fondo di proprietà Guerrieri, consistente principalmente in medaglie dei Baciocchi cui si sono aggiunte altre monete e medaglie acquistate dall'Amministrazione Comunale negli ultimi dieci anni.

Attualmente la collezione – esposta in un'apposita vetrina-monetiére collocata al piano terra del Castello – è formata da 58 monete e 18 medaglie di Jacopo VII, Niccolò Ludovisi, Giovanbattista Ludovisi, Felice ed Elisa Baciocchi, Paolo Giordano Orsini. Mentre l'incremento dei rari e costosissimi nummi relativi agli Appiano e ai Ludovisi appare più problematico, il nucleo forte della raccolta è costituito dalla monetazione e dalle medaglie dei Baciocchi, della quale sono documentate praticamente tutte le tipologie e varianti (con eccezione dei rarissimi 5 franchi "busti piccoli" del 1808), mentre le medaglie sono presenti con tutti i tipi noti, tranne le emissioni in oro.

Luciano Giannoni, Responsabile Ufficio Beni Culturali ed Archeologici, curatore della raccolta



Medaglia di
Elisa Bonaparte
e Felice Baciocchi
(1805-1814)

Grosso di Jacopo
VII D'Appiano
(1594-1603)

Le teche della collezione
numismatica comunale
al Castello di Piombino

